



bilancio s o c i a l e **2025**

**VOLONTARI
NEL MONDO**
RTM

Sommario

1. NOTA METODOLOGICA	pag. 4
2. IDENTITÀ	pag. 6
2.1 Mission e Storia	
2.2 Informazioni generali su RTM	
3. GOVERNANCE	pag. 8
3.1 Organigramma funzionale	
3.2 Organigramma: le persone	
3.3 Soci	
3.4 Consiglio Direttivo	
3.5 Comitato Esecutivo (giunta)	
3.6 Controllo, vigilanza e prevenzione	
3.7 Stakeholder	
4. PERSONE	pag. 16
4.1 Personale in Italia	
4.2 Volontari e collaboratori all'estero	
4.3 Personale locale estero	
4.4 Volontari Italia	
4.5 Formazione	
4.6 Selezione	
4.7 Sicurezza e salute	
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	pag. 26
5.1 Introduzione	
5.2 Madagascar	
5.3 Kosovo	
5.4 Albania	
5.5 Palestina	
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 54
6.1 Analisi dei donatori	
6.2 Comunicazione e visibilità	
7. ALTRE INFORMAZIONI	pag. 62
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	pag. 64

Dal 1974



Nota metodologica

- Il presente Bilancio Sociale è stato redatto conformemente al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.
- Il bilancio viene redatto secondo i principi contabili codificati a livello internazionale (ISA Italia) e da anni è oggetto di revisione contabile volontaria. Per l'esercizio in oggetto è stato recepito il Principio contabile ETS dell'Organismo Italiano di Contabilità redatto nel mese di febbraio 2023.
- Viene utilizzato il software gestionale NP Square sia per la prima nota estero che per le registrazioni in contabilità generale.
- Il partenariato è uno degli elementi fondanti l'attività dell'Organismo. Per questo nell'area “Attività di interesse generale” del Rendiconto gestionale, vengono distinte, a livello di macro voce, le spese sostenute dai partner di progetto rispetto a quelle sostenute direttamente da RTM.
- Il Bilancio consuntivo 2025 è stato oggetto di revisione contabile da parte dell'Organo di Controllo (istituito ai sensi della L.231/2001 e del D.lgs. 117/2017).
- Nel bilancio sociale, la restituzione delle attività si basa sui singoli progetti. Tuttavia quando nello stesso paese vi sono più interventi che si rivolgono a gruppi target omogenei, l'impatto dei progetti viene presentato in forma aggregata per dare meglio conto della portata delle attività realizzate dall'Organismo.
- Tutti i dati di tipo qualitativo sono rilevati su base periodica attraverso le procedure adottate per la realizzazione e il monitoraggio dei progetti.
- Sotto il profilo organizzativo il documento è il frutto di un lavoro a molteplici livelli, da quello operativo a quello apicale del Consiglio Direttivo, il tutto passando per la supervisione dell'Organo di Controllo.



Lettera del **Presidente**

Carissimi,

attraversiamo tempi difficili ed è anche per questa ragione che abbiamo vissuto il 2025 all'insegna della speranza, intesa non come semplice ottimismo ma come motivazione che porta all'impegno e alla responsabilità.

In effetti nelle realtà in cui operiamo, le attività realizzate insieme ai nostri partner rappresentano dei semi di speranza che possono continuare a crescere negli anni a venire.

Penso, in Madagascar, alle migliaia di bambini che sono stati accompagnati nella registrazione retroattiva del loro atto di nascita, alle 75 scuole che sosteniamo nel distretto di Manakara, al compimento di un importante percorso di riqualificazione della Fondation Medicale di Ampasimanjeva. Ancora, mi piace ricordare la visita studio a Reggio Emilia delle insegnanti del nido d'infanzia di Beit Sahour in Palestina.

Il 2025 in Kosovo e in Albania ha visto la conclusione di alcuni progetti che sono stati fonte di grande soddisfazione, ma anche l'ideazione o l'avvio di interventi che rappresentano una vera sfida come, ad esempio, quello sull'empowerment femminile nel settore educativo kosovaro.

Tutto questo è stato possibile grazie al grande impegno corale dei partner, dei volontari e del personale delle nostre sedi. Ma senza dubbio è stato essenziale il contributo dei tanti donatori che ci hanno sostenuto. A tutti va la mia più grande gratitudine, nella consapevolezza, che come ci ha ricordato Papa Leone XIV il nostro impegno nasce da quel “sano realismo” che “non rinuncia a cambiare il mondo e cerca vie praticabili perché la pace sia più di una parola”.

Reggio Emilia, 25 giugno 2026

Un caro saluto,

Andrea Guerrini

2.1 Mission e Storia

RTM è un'organizzazione non governativa di cooperazione e volontariato internazionale. La nostra *mission* è promuovere la dignità della persona accompagnando le comunità in processi di sviluppo sostenibile. Come definito nello Statuto, ci ispiriamo ai valori cristiani e le nostre attività si caratterizzano per:

- il ricorso al **volontariato internazionale**;
- l'accompagnamento di volontari e tecnici per favorirne l'**inserimento nelle comunità locali**;
- l'orientamento ad un **lavoro e ad una vita di équipe**;
- il **partenariato** con i soggetti della società civile e le istituzioni dei paesi ospitanti;
- la **partecipazione** delle comunità locali.

Dal 1973 promuoviamo progetti di cooperazione internazionale di medio e lungo periodo alimentando una storia di incontri tra persone e culture.

la nostra storia

1967

Con l'arrivo in **Madagascar** della prima équipe missionaria della Diocesi di Reggio Emilia iniziano le esperienze di volontariato internazionale e i progetti a sostegno delle attività missionarie. Con il passare degli anni e le crescenti richieste delle comunità locali, passiamo a progetti di sviluppo rurale, animazione sanitaria, alfabetizzazione, aiuto alimentare e ad iniziative per la generazione di reddito. Nel 1973 il Ministero affari Esteri italiano riconosce a RTM l'idoneità come ONG e si avviano progetti co-finanziati. Da allora la nostra presenza in Madagascar è ininterrotta e attualmente sono oltre 200 i volontari che vi hanno trascorso due o più anni.

1975

Comincia la ventennale presenza nella **Repubblica Centrafricana** per rispondere a bisogni che ci portano a lavorare sullo sviluppo agricolo e di comunità.

1994

L'anno del primo accordo di sede con il Governo di un pa-

ese ospitante, quello del Madagascar.

1999

Affrontiamo l'emergenza del **Kosovo** sostenendo la Caritas albanese di Scutari nell'accoglienza dei profughi kosovari. Con il rientro dei profughi in Kosovo, si inizia a progettare interventi in ambito agro-zootecnico e di educazione alla pace. Ancora oggi, dopo che si sono alternati oltre 100 volontari, siamo presenti con un intervento sull'educazione prescolare. Sempre nel 1999, in seguito al gemellaggio tra Governatorato di Betlemme e Provincia di Reggio Emilia, RTM interviene in Palestina. Inizialmente gli interventi sono a supporto di un centro di riabilitazione psico-fisica per minori e poi proseguono a favore di minori sordo-muti.

2006-2009

Ci apriamo al **Brasile** con un progetto di recupero e reinserimento di minori disagiati. È l'ultima delle esperienze in America Latina dopo quelle di Bolivia (1990-92) ed Ecuador (2005).

2013

È l'anno in cui ritorniamo nel **Nord dell'Albania** con un progetto di lotta alla violenza di genere.

2015

In **Palestina** inizia un progetto triennale per sostenere le scuole d'infanzia e l'avvio di 25 nuove classi prescolari pubbliche.

2019

Per dare risposta alla mutata sensibilità dei soggetti con cui collaboriamo, cambiamo la nostra denominazione sociale in "**Volontari nel Mondo RTM**".

2023

RTM compie **50 anni**, si iscrive al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e acquisisce la personalità giuridica.

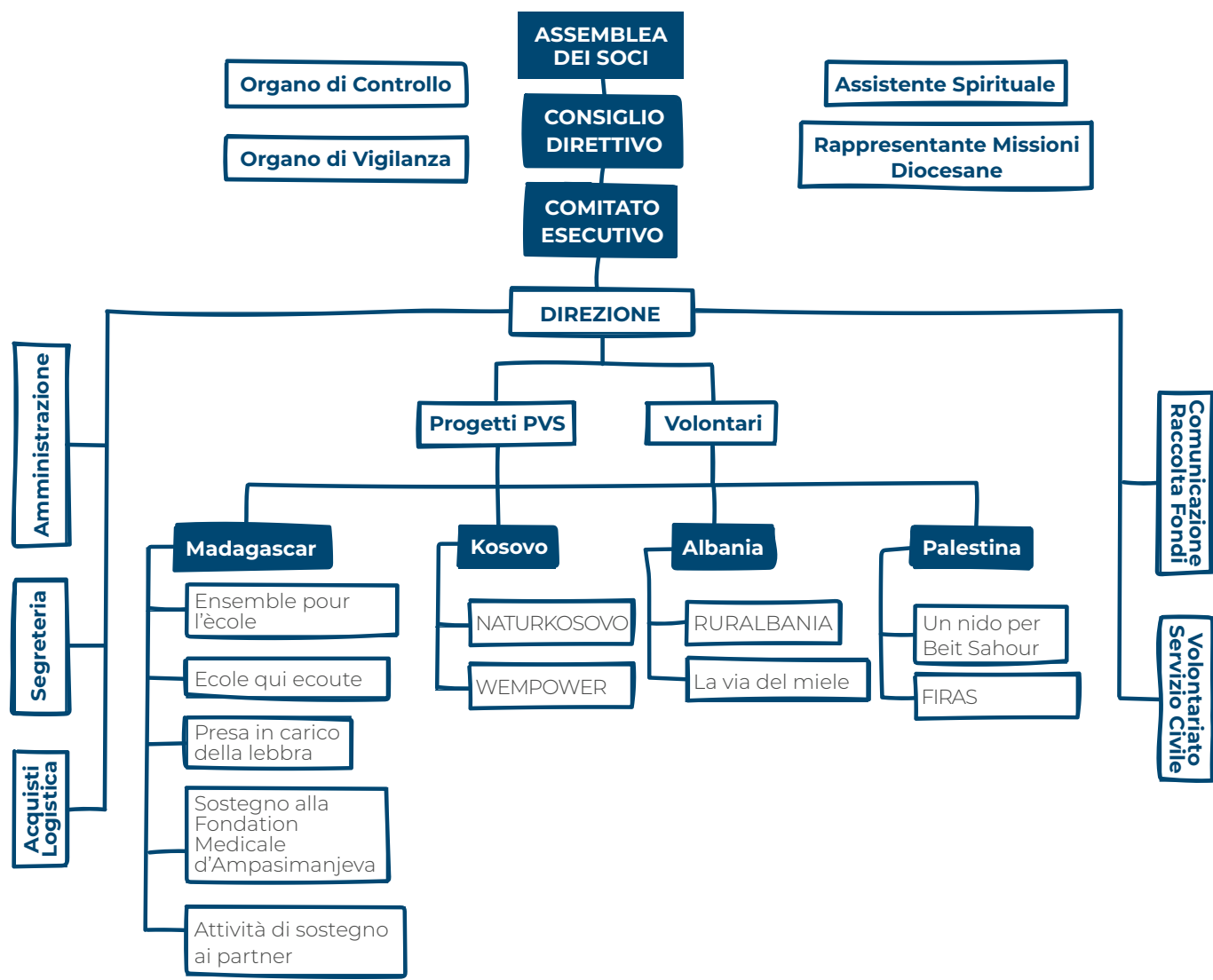
2.2 Informazioni generali su RTM

1. **Denominazione sociale:** Volontari nel Mondo RTM
2. **C. F.** 80013110350
3. **Forma giuridica e qualificazione:**
 - Associazione dotata di personalità giuridica appartenente alla sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore previsto dal D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore.
 - Associazione iscritta con Decreto AICS n. 2016/337/000262/0 all'Elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile istituito ai sensi della L.125/2014 Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.
4. **Sede legale:** via s. Girolamo, 24 - 42121 Reggio Emilia - **Sede operativa:** via Fleming, 10 - 42122 Reggio Emilia
Altre sedi: Albania: Scutari/Kosovo: Pristina/Madagascar: Antananarivo, Ambositra, Manakara, Ampasimanjeva
5. **Aree territoriali di operatività:** Italia / Albania / Kosovo / Madagascar / Palestina
6. **Attività statutarie svolte con riferimento all'art. 5 del D.lgs. 117/2017:**
Cooperazione internazionale allo sviluppo;
Educazione alla cittadinanza globale e promozione del volontariato internazionale.
7. **Reti associative a cui aderisce RTM:**
FOCSIV: Federazione Organismi Cristiani per il Servizio Internazionale Volontario
AOI: Associazione delle ONG Italiane
CONCORD Italia: piattaforma italiana di collegamento a CONCORD, network delle ONG in Europa
COONGER: Coordinamento ONG dell'Emilia Romagna
CSV Emilia: Centro Servizi al Volontariato delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza
8. **Altri elementi organizzativi:** adozione di Codice Etico e Modello Organizzativo di Gestione, nomina di un Organo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e di un Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231/2001.

Le **attività** vengo svolte all'interno del seguente quadro di riferimento:

- Linee guida sulla Gestione delle risorse umane;
- Procedure di Contabilità generale e Rendicontazione progetti;
- Procedure relative al Project Cycle Management;
- Procedure di Raccolta fondi e visibilità;
- Piani di Sicurezza Paese;
- Trattamento dei dati (manuale);
- Whistleblowing.

3.1 Organigramma funzionale



3.2 Organigramma: le persone

Assemblea dei soci

CONSIGLIO DIRETTIVO
Andrea Guerrini <i>Presidente</i>
Cecilia Pellicciari <i>Vice presidente</i>
Luca Capece, Simone Lusuardi, Annalisa Mansutti, Silvia Riva, Achille Vezzosi
COMITATO ESECUTIVO
Andrea Guerrini Cecilia Pellicciari Silvia Riva Marcello Viani (<i>Direttore</i>)

Organo di Controllo
Simona Cafaro

Organo di Vigilanza
Michele Delrio

Rappresentante missioni diocesane
Michele Tolomelli

Assistente spirituale
Don Luciano Pirondini

Sede in Italia

Amministrazione	Progetti PVS	Segreteria
Chiara Adorni Contabilità Italia Rendiconti progetti Alessandra Bianco (dal 1/9/2025) Contabilità Italia Supporto rendiconti progetti Marina Seligardi (fino al 30/6/2025)	Francesco Gradari <i>Albania, Kosovo, Palestina</i> Cecilia Pellicciari (fino al 31/1/2026) <i>Madagascar</i> Mariateresa Romoli (dal 10/11/2025) <i>Madagascar</i> Marcello Viani	Alessandra Bianco Antonella Buffagni (<i>volontaria</i>)
Volontari / Servizio civile	Comunicazione e raccolta fondi	Acquisti e logistica
Elena Gaiti	Samanta Lanzi Danila Mussini (<i>volontaria</i>)	Chiara Adorni Cecilia Pellicciari (fino al 31/1/2026) Gino Salsi (<i>volontario</i>)

Sedi all'estero

- Ufficio di Antananarivo
Madagascar

Lucien Ravalitera
- Ufficio di Pristina
Kosovo

Albina Kolaj
- Ufficio di Scutari
Albania

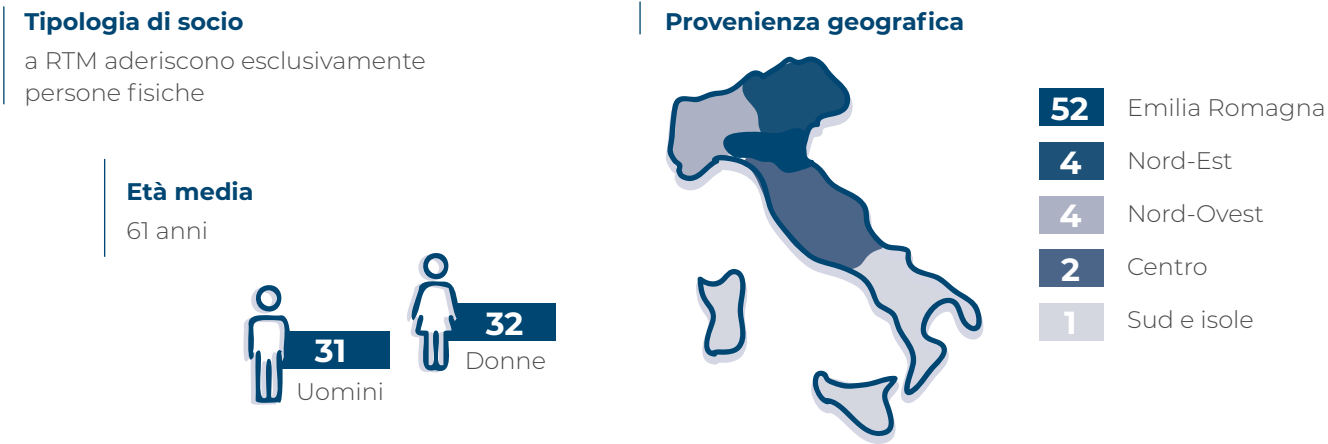
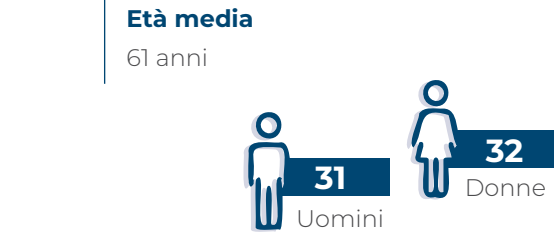
Benito Prendi



3.3 Soci



Tipologia di socio
a RTM aderiscono esclusivamente persone fisiche



Partecipazione associativa
Indice di partecipazione dei **soci** alle assemblee 2025: **55,4%** in sede di Assemblea ordinaria

3.4 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, al fine di assolvere la propria funzione sociale, solitamente si riunisce su base mensile. La partecipazione al Consiglio Direttivo è a titolo gratuito: non sono previsti gettoni di presenza ma l'eventuale rimborso a piè di lista delle spese sostenute per RTM.

Nome	Sesso	Età	Nomina	Ruolo
Guerrini Andrea	M	52	2013	Presidente
Pellicciari Cecilia	F	61	2010	Vice Presidente
Capece Luca	M	48	2013	Consigliere
Lusuardi Simone	M	56	2025	Consigliere
Mansutti Annalisa	F	51	2022	Consigliere
Riva Silvia	F	53	2022	Consigliere
Vezzosi Achille	M	78	1973	Consigliere

Partecipano al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, l'Assistente spirituale e il Rappresentante delle missioni diocesane, due organi sociali previsti espressamente dalla Statuto:

Nome	Sesso	Età	Nomina	Ruolo
Pirondini don Luciano	M	76	2016	Assistente Spirituale
Tolomelli Michele	M	67	2019	Rappresentante delle missioni diocesane

Nel 2025 si sono tenute 12 riunioni (fascia oraria 20.00 - 23.30) con una partecipazione media del 93,74%.

3.5 Comitato Esecutivo (giunta)

Il Comitato Esecutivo assolve alla funzione di tradurre nella realtà operativa le delibere assunte dal Consiglio; per questa ragione tra un Consiglio e l'altro si tiene almeno una riunione dell'esecutivo. Membri dell'Esecutivo sono il Presidente, la Vicepresidente, una Consiglieria e il Direttore. Nel corso del 2025 la Giunta si è riunita 12 volte. La realizzazione delle attività concertate in sede di Consiglio Direttivo e di Comitato Esecutivo è stato oggetto di scambi su base settimanale tra Presidente e Direttore.

3.6 Controllo, vigilanza e prevenzione

L' **Organo di Controllo** è istituito ai sensi del Dlgs 117/2017 e l'**Organo di Vigilanza** ai sensi della L.231/2001. In seguito all'Assemblea generale di giugno 2023 i due incarichi sono stati distinti come segue:

- Il ruolo di Organo di Controllo è assolto dalla Dr.ssa Simona Cafaro, dottore commercialista iscritta all'albo dei revisori contabili che effettua anche la revisione contabile del Bilancio d'esercizio.
- Il ruolo di Organo di Vigilanza è assolto dall'Avv. Michele Delrio, specializzato nel campo della compliance normativa.

Il piano di lavoro annuale dell'OdV ha avuto ad oggetto le attività di verifica/assessment, formazione e aggiornamento. In particolare è stata effettuata una formazione relativa al Whistleblowing e le procedure interne sono state adeguate per recepire le nuove disposizioni di legge in materia. Nella relazione indirizzata al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci, l'OdV rileva l'assenza di distonie comportamentali e in conclusione ritiene che il Modello Organizzativo Gestionale sia effettivamente attuato.

Come stabilito nel proprio Codice Etico, RTM pone **grande attenzione alla tutela della sicurezza del personale** tanto in sede quanto all'estero (personale espatriato e locale). La gestione dei rischi in RTM rientra all'interno del cosiddetto Modello Organizzativo e di Gestione di cui l'ONG si è dotata ai sensi della Legge 231/2001. Questo tema è oggetto di confronto periodico tra Matteo Bussi, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'Organo di Vigilanza (OdV). Per quanto attiene la sicurezza dei volontari all'estero il ruolo di reporting interno viene assolto dal Comitato Esecutivo.

3.7 Stakeholder

Volontari nel Mondo RTM interviene coinvolgendo nel modo più ampio possibile tutti i soggetti che, a vario titolo, sono portatori di un interesse o di una specificità rispetto all'azione che si sta realizzando. Tracciare il quadro complessivo dei soggetti, fisici o giuridici, pubblici o privati, che hanno una relazione con RTM non è immediato perché tale quadro evolve di pari passo con le attività ed è perciò in continuo divenire. L'insieme degli attori identificati è stato poi categorizzato in base alla tipologia di soggetto.



Partner

77





Beneficiari diretti

64.746 persone



Appartenenti a:

7.778

Famiglie (dove le donne sono le prime beneficiarie)



Di cui:

18.085 bambini (fascia d'età 3 - 11 anni)

540 operatori scolastici

126 operatori sanitari

28 operatori di soccorso alpino

22.331 malati



79

Scuole



37

Strutture sanitarie



3

Enti pubblici



8

Organizzazioni
società civile



156

Aziende Agricole



31

Imprese
turistiche

Finanziatori



4

Enti
pubblici



3

Enti
religiosi



1

Fondazione



22

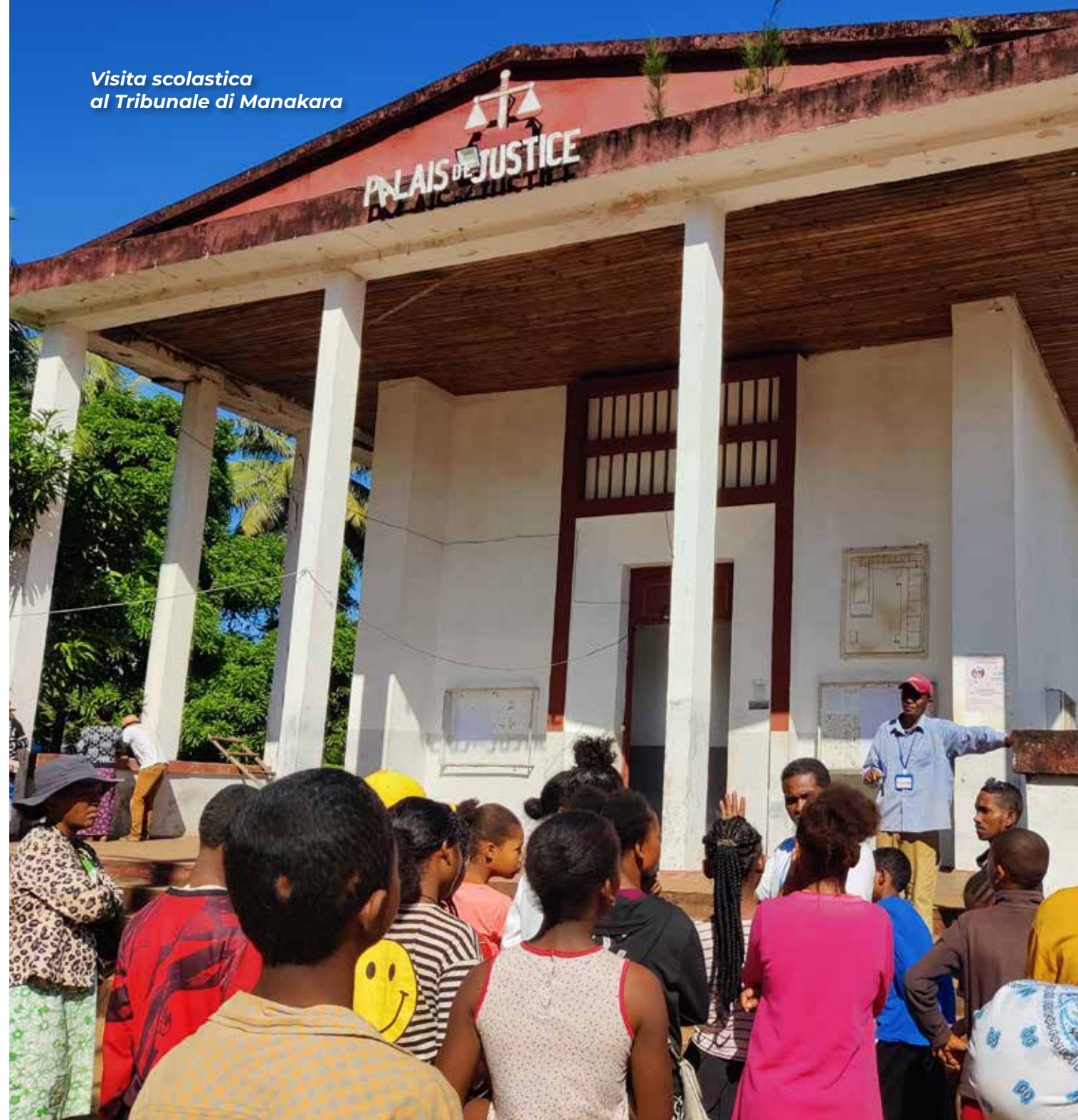
Aziende



121

Privati

Visita scolastica
al Tribunale di Manakara



4.1

Personale in Italia



8 dipendenti
corrispondenti a 6,3 lavoratori
equivalenti full-time



9,2 anni
livello medio di anzianità



48,1 anni
età media



25%
a tempo pieno

75%
a tempo parziale



75%
costituito da donne



75 €/giorno
indennità di trasferta per il sabato e la
domenica trascorsi in missione all'estero



100%
con contratto a
tempo indeterminato



1,26
rapporto tra retribuzione annua
lorda massima e minima
(a parità di ore lavorative)

Contratto e livelli retributivi applicati: CCNL Commercio e Terziario Confcommercio - rinnovo 22/03/2024

Livello	Qualifica	Minimi	Contingenza
I	Impiegati direttivi	1.966,54	537,52
II	Impiegati di concetto	1.701,04	532,54
III	Impiegati di concetto	1.453,94	527,90

Welfare e tipologie di benefit

- L'adesione al CCNL prevede la copertura di Fondo Est, l'Ente di assistenza sanitaria integrativa del Commercio, del Turismo e dei Servizi.
- RTM ha da sempre dimostrato grande attenzione verso i dipendenti nel consentire loro di conciliare le esigenze casa-lavoro. Storicamente questo si è tradotto in un'ottima flessibilità oraria di lavoro. Con la pandemia questo elemento è stato ulteriormente rafforzato dall'avvento dello smart working. Nel 2022 il Consiglio Direttivo ha deliberato di adottare il cosiddetto lavoro agile adottando criteri che coniugano vantaggi per il personale dipendente con la gestione condivisa delle attività. L'accordo è entrato in vigore in data 01/01/2023 ed è soggetto a rinnovo annuale.

4.2

Volontari e collaboratori all'estero



14
volontari internazionali/collaboratori
espatriati/SCV al 31/12/2025



78,6%
costituito da donne



27,1 anni
età media



1,2 anni
anzianità media di servizio
all'estero con RTM

Trattamento economico

- Volontari internazionali: rimborso delle spese sostenute (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, pocket money per piccole spese correnti) oppure rimborso secondo quanto disposto dall'art. 28 della Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
- Collaboratori espatriati: applicazione dell'accordo quadro dell'Accordo Quadro Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative impiegate presso le OSC, siglato dalla rete nazionale AOI con i sindacati Felsa CISL, Nidil CGIL, UIL Temp.

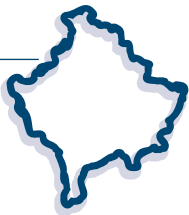
Volontari Madagascar

Nome	Partenza	Rientro
Beggiato Emma	luglio 2025	
Bertoldi Ilaria	luglio 2025	
Cini Sara	luglio 2025	
Boaretto Valentina	luglio 2023	gennaio 2025
Dall'Amore Agnese	luglio 2025	
Giuliano Camilla	settembre 2025	
Piazzi Alessandra	luglio 2024	maggio 2025
Rescinito Lidia	novembre 2025	
Sita Martina	luglio 2024	
Veggia Beatrice	luglio 2025	novembre 2025



Volontari Kosovo

Nome	Partenza	Rientro
Bucci Pasquale	luglio 2025	
Eleuteri Lavinia	luglio 2024	
Ferrante Federica	luglio 2025	giugno 2025
Lopopolo Carlotta	luglio 2024	
Toldo Anna	settembre 2025	
Vegezzi Matteo	luglio 2023	maggio 2025
Vigani Filippo	giugno 2023	novembre 2025



Volontari Albania

Nome	Partenza	Rientro
Borghetti Andrea	luglio 2025	
Bressan Elisa	luglio 2024	giugno 2025
Di Santo Giacomo	luglio 2025	
Eleuteri Lavinia	agosto 2025	dicembre 2025
Giordanengo Simon	luglio 2024	giugno 2025
Sgammini Lavinia	luglio 2024	



4.3 Personale locale estero



22 dipendenti



40,9%
costituito da donne



41,7 anni
età media



9,9 anni
anzianità media di servizio

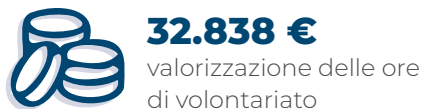
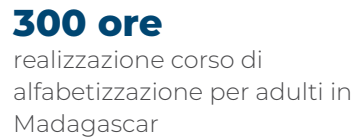
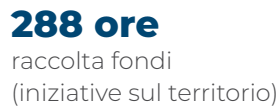
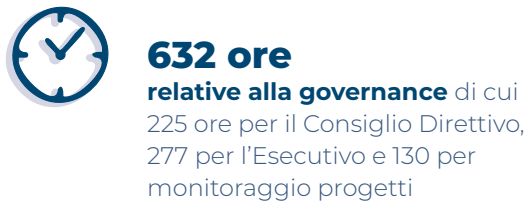
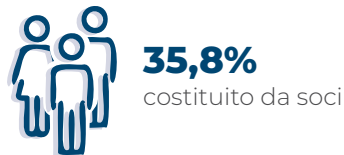


45,5%
contratto a tempo indeterminato
45,5%
contratto a tempo determinato
9%
contratto di collaborazione



68,2%
a tempo pieno
31,8%
a tempo parziale

4.4 Volontari Italia



1.519 ore
totali di volontariato

4.5 Formazione

Formazione dei volontari internazionali

In RTM la formazione dei volontari in partenza è un **processo cui dedichiamo tutto il tempo necessario** e coinvolge una molteplicità di soggetti: il responsabile dei volontari, il responsabile di progetto, i volontari rientrati, i consiglieri del Direttivo, i partner italiani, tutto il personale della sede. I volontari in partenza svolgono la formazione nella sede di Reggio Emilia per un periodo continuativo di 2/3 settimane in base al ruolo e al progetto in cui saranno inseriti.

I temi principali affrontati durante la formazione sono:

- Progetto
- Lingua
- Aspetto relazionale e culturale
- Conoscenza dell'ente e dei partner



Dopo la partenza, il Responsabile Volontari segue periodicamente i volontari in azione per condividere l'andamento dell'esperienza e accompagnarli, da un punto di vista umano, nel percorso intrapreso.

Servizio Civile

10 ragazzi/e in partenza con RTM hanno preso parte alla formazione generale della durata complessiva di 50 ore (26 da remoto e 24 in presenza)

30 ore di formazione/tutoraggio alla formazione generale FOCSIV da parte di 1 dipendente e 2 volontari RTM

Corso di formazione al Volontariato Internazionale

Nella primavera 2025 si è svolto il Corso “Volontari nel Mondo” realizzato in collaborazione con gli enti missionari della Diocesi di Reggio Emilia. Sono 10 i giovani iscritti e che hanno partecipato alle 5 giornate previste.

Formazione personale in Italia



336 ore
di formazione/partecipazione a
seminari tematici



7 dipendenti
coinvolti



Modalità
294 ore **42 ore**
in presenza in remoto

Tematica

15 ore tematiche relative ai settori
di intervento

5 ore sulla digitalizzazione e gli
strumenti on-line

236 ore sulle procedure interne
e inserimento lavorativo

21 ore sulla raccolta fondi e
la comunicazione

27 ore su servizio civile
e volontariato

23 ore su contabilità e
amministrazione

9 ore sulla sicurezza

4.6 Selezione

Selezione dei volontari/collaboratori internazionali



1
ricerca effettuata



84
CV ricevuti di cui:
15 uomini
69 donne



10
candidati intervistati di cui:
3 uomini
7 donne



1
persona selezionata:
1 donna con contratto di volontariato
internazionale

La ricerca è stata pubblicata, su siti specializzati (Volint del VIS, Open Cooperazione), su siti web locali (CSV Emilia, La Libertà, etc.) e su Linkedin; nella pubblicazione della ricerca sono stati indicati i requisiti che il candidato deve possedere e viene descritto in modo esaustivo il ruolo da ricoprire. La rosa di candidati selezionati viene convocata per un colloquio conoscitivo da parte del responsabile volontari, responsabile paese e del direttore. A seguito dei colloqui e di alcune prove orali e scritte viene identificata la persona più adatta che inizierà così il periodo di formazione pre-partenza.

A questo tipo di ricerca si affianca l'esame delle autocandidature per un'esperienza di volontariato con RTM che sono oggetto di incontro da parte del responsabile volontari.

Servizio Civile



10
posizioni



27
CV ricevuti di cui:
8 uomini
19 donne



22
candidati intervistati di cui:
5 uomini
17 donne



10
persone selezionate di cui:
3 uomini
7 donne

Selezione personale Italia



2
ricerche per la posizione
di impiegato amministrativo
e referente progetti



129 **CV ricevuti** di cui:
40 uomini
89 donne



11
candidati intervistati di cui:
11 donne



2
persone selezionate di cui:
2 donne con contratto a tempo
indeterminato

4.7 Sicurezza e salute

RTM redige **specifiche procedure di sicurezza per ogni Paese** oggetto di intervento.

Il piano di sicurezza identifica un responsabile per ogni paese e si articola in 4 sezioni principali:

- Preparazione alla partenza: si contempla cosa fare prima di partire rispetto a salute, assicurazione, iscrizione alla piattaforma "Dove Siamo nel Mondo";
- Norme comportamentali in assenza di emergenze: si tratta di una serie di indicazioni il cui obiettivo è minimizzare l'esposizione a ogni sorta di rischio; per citarne alcune: raccogliere sistematicamente informazioni sul contesto e sulla sicurezza; rispettare le usanze locali in termini di modi di relazionarsi, vestiario, pudore, tabù; consultare sempre il referente locale in caso di incertezze sulle norme di sicurezza da porre in atto; munirsi di un bagaglio di emergenza sempre pronto per un'improvvisa evacuazione;
- Gestione dell'emergenza durante il soggiorno: le tipologie di rischi contemplati e gestiti sono i seguenti (a) terrorismo (b) microcriminalità (c) patologie più diffuse - epatite A e B, gastroenterite, meningite, salmonellosi, tubercolosi e (d) COVID-19 (e) disastri naturali (f) spostamenti; per ogni tipologia di rischio sono previsti quattro livelli di emergenza crescente: (a) rischio moderato (b) rischio elevato (c) verificarsi del rischio (d) allerta. Al verificarsi del tipo specifico di rischio e del livello in questione sono identificate e indicate le norme da seguire;
- Contatti e notizie utili: il piano della sicurezza fa riferimento ed è collegato al piano di emergenza suggerito dalla rappresentanza diplomatica-consolare italiana e dagli organismi internazionali presenti nell'area; rinvia inoltre a tutte le autorità locali di competenza.

Anche nel 2025 per chi opera all'estero, la consueta assicurazione è stata integrata con una polizza aggiuntiva che in caso di necessità prevede il supporto di una Centrale operativa per le emergenze.

5.1 Introduzione

L'esistenza di legami forti tra comunità e territori è la condizione che determina la nostra presenza e il nostro impegno nei paesi di intervento. Storicamente sono centrali le relazioni diocesane con le missioni: il caso del **Madagascar** è senza dubbio quello più evidente, ma non fanno eccezione neppure l'**Albania** o il **Kosovo** dove le attività a suo tempo furono avviate insieme a Caritas Reggiana. Nel caso della **Palestina** è stato determinante il rapporto di Reggio Emilia con Beit Jala e Betlemme.

Un elemento che concorre alla determinazione degli obiettivi di sviluppo che perseguiamo è il **partenariato** che siamo in grado di assicurare tanto in Italia quanto in loco. Questo determina che le modalità e i settori di intervento cambiano, talora significativamente, a seconda del contesto, dei suoi bisogni prioritari e degli stakeholder presenti. Per rispondere adeguatamente alle necessità assume un ruolo essenziale il valore aggiunto che siamo in grado di generare insieme ai partner. Quando questo riscontro è positivo avviamo progettazioni e percorsi che crescono nel tempo, frutto di **sforzi mirati** e condivisi all'interno di progetti di medio e lungo periodo.

Quando si parla di obiettivi e attività va esplicitato che una parte importante delle risorse impiegate da RTM proviene da donatori istituzionali rispetto ai quali la programmazione diventa un terreno ostico. Questo è un altro elemento che nel tempo ha rafforzato la scelta di lavorare in modo mirato, privilegiando **la qualità dei percorsi** di progettazione e il coinvolgimento di realtà seriamente impegnate nelle comunità.

Da un punto di vista settoriale nel 2025 siamo intervenuti nel settore agricolo, socio-educativo, sanitario e di sviluppo turistico sostenibile. L'approccio di genere è stato adottato in modo trasversale. L'operato di RTM contribuisce in modo chiaro ai primi **5 obietti di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 cui si aggiunge l'8**.



Consegna del materiale sovvenzionato dal "Fondo per Piccole Aziende Agricole del Nord Albania"



5.2 Madagascar

Le origini

Il Madagascar è il **primo paese in cui RTM ha iniziato la sua attività** nel lontano 1973. I volontari e i religiosi dell'équipe missionaria della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla cercarono da subito di dare risposta ai bisogni primari degli abitanti. Nel corso di 50 anni RTM ha operato in molteplici settori: alfabetizzazione, agricoltura, artigianato, istruzione, sanità, sicurezza alimentare. Il sostegno di numerosi donatori (istituzionali e privati) l'impegno di oltre 200 volontari e la collaborazione crescente con le istituzioni, hanno reso possibile un progressivo ampliamento dei territori di intervento a beneficio di un numero sempre maggiore di abitanti. Oggi RTM è presente in Madagascar con quattro sedi operative e gli ambiti principali di intervento riguardano l'istruzione e la salute su base comunitaria.

Il contesto

Secondo la Banca Mondiale il **Madagascar è uno dei paesi più poveri al mondo e il 75% della popolazione vive sotto la soglia di povertà**. (l'80% nelle campagne e il 56% nelle città). Negli ultimi due decenni non si sono registrati significati progressi: la maggior parte delle persone non ha un lavoro stabile e qualsiasi evento straordinario, anche una semplice malattia, rischia di essere economicamente insostenibile per i delicati equilibri famigliari. La situazione è ancora più difficile per le famiglie monoparentali ossia quelle dove in casa c'è un unico adulto che quasi sempre è una donna.

Da più parti emerge un approccio al bambino di tipo punitivo, sanzionatorio e fortemente scoraggiante rispetto alle sue potenzialità. Il corpo insegnante non ha adeguate competenze a livello psico-pedagogico e didattico; le scuole e gli insegnanti sono spesso privi di strumenti didattici; i bambini, generalmente, non dispongono di materiale e frequentano classi sovraffollate. Infine molti genitori, spesso analfabeti e presi dalle difficoltà quotidiane, hanno un ruolo passivo rispetto all'istruzione dei figli.

A livello sanitario l'assistenza è in gran parte circoscritta ai centri abitati ed è comunque preclusa a chi non ha le risorse per pagarsi le prestazioni. La situazione peggiora ulteriormente per quelle malattie che sono oggetto di stigma sociale come la lebbra e le malattie mentali. Rispetto a quest'ultime un altro problema generalizzato è mancanza pressoché totale di figure professionali competenti. In questo contesto:

- l'**abbandono scolastico** e il lavoro minorile si configurano come problemi in preoccupante crescita;
- l'accesso ad una adeguata **assistenza sanitaria è fuori portata** per la maggior parte della popolazione.



Pubblicazione dei risultati di licenza elementare (Manakara)

ENSEMBLE POUR L'ECOLE

Località	Distretti di Manakara e Ampasimanjeva
Durata	luglio 2024 - giugno 2027
Costo anno 2025	166.280 €
Partner	Fondation Médicale Ampasimanjeva, Associazione Zanantsika, Associazione Taridalana <i>In collaborazione con:</i> Direzione didattica Fitovinany, Tribunale di Manakara, Comune di Manakara e Comuni del Bas Faraony, Carcere di Manakara
Finanziatori	Privati, Fiori Spa
Beneficiari diretti 2025	13.294 bambini (6-10 anni) 3.370 bambini (3-5 anni) 75 scuole elementari e relativi dirigenti scolastici 458 insegnanti 11 minori carcerati

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

2 SCONFIGGERE LA FAME

3 SALUTE E BENESSERE

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



L'obiettivo del progetto è **aumentare il tasso di scolarizzazione riducendo il fenomeno dell'abbandono scolastico e il tasso di bocciatura**. Per questa ragione l'azione è indirizzata al mondo scolastico e alle famiglie, i due gruppi target essenziali per favorire la frequenza e migliorare l'apprendimento dei minori. L'intervento capitalizza l'esperienza maturata da RTM in campo educativo, in particolare il miglioramento nella gestione delle scuole e della qualità educativa, la realizzazione di Centri di ascolto per le famiglie e le attività per la registrazione retroattiva dell'Atto di nascita dei bambini.

Le attività si dividono in tre gruppi in base alle criticità da risolvere e sono indirizzate a gruppi di scuole con caratteristiche omogenee in termini di bisogni, caratteristiche del personale, logistica e possibilità di supervisione.

Le attività principali svolte nel 2025 sono così ripartite:

Miglioramento delle competenze di scuole e insegnanti

- Formazione sul metodo di insegnamento TaRL (Teaching at the Right Level) per 187 insegnanti del Bas Faraony.
- Partecipazione e sostegno alle "Giornate Pedagogiche", organizzate dalla Direzione Regionale dell'Educazione Nazionale per rafforzare le competenze di 234 insegnanti del Bas Faraony e migliorare l'organizzazione didattica all'interno delle scuole.
- Formazione finalizzata all'avvio di incontri di sostegno psicosociale alle famiglie per 22 insegnanti delle 4 scuole della Associazione Zanantsika selezionate per aprire "Centri di Ascolto".
- Formazione per 24 insegnanti e direttori per l'avvio della "Scuola dei genitori".
- Formazione per promuovere comportamenti salutarci attraverso la pratica quotidiana dell'igiene delle mani e dell'igiene orale per 313 insegnanti delle scuole del Bas Faraony.
- Distribuzione di 458 kit e registri di classe agli insegnanti.
- Organizzazione di incontri di scambio di buone pratiche tra i 75 dirigenti scolastici per condividere esperienze concrete nell'affrontare sfide comuni.

Aumento della responsabilità dei genitori nella scolarizzazione dei figli

- Attività di sensibilizzazione sull'importanza della registrazione del certificato di nascita dei bambini negli 8 comuni del Bas Faraony.

- Realizzazione di 7 udienze tra Manakara e il Bas Faraony per la registrazione retroattiva degli atti di nascita per 728 bambini.
- Distribuzione dei kit scolastici (zaino, quaderni, astuccio con penne e colori) a 2.872 bambini.
- Realizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione interattivi per 21 genitori delle scuole di Manakara e di un corso di alfabetizzazione nella sezione minorile del Carcere per 11 ragazzi.

Comunità più attenta alla salute dei bambini

- Visite mediche a 234 bambini iscritti all'esame di fine ciclo in collaborazione con la Fondation Medicale di Ampasimanjeva e il Centro Sanitario di Base di Ambotaka.
- Realizzate 2 sessioni di sensibilizzazione ed educazione sanitaria per 444 studenti delle classi di seconda e terza media in collaborazione con l'Associazione Taridalana.
- Viaggio di studio per 322 alunni provenienti da aree rurali con l'obiettivo di conoscere le istituzioni che tutelano i loro diritti e doveri di cittadini come il Tribunale e la sede regionale del Ministero della Popolazione.
- Distribuzione di 66.946 barrette energetiche (arricchite con calcio, ferro e vitamine) ai bambini delle 75 scuole e nella sezione minorile del carcere per superare il periodo dell'anno di maggior "carezza alimentare".



Udienza per l'atto di nascita presso la Fondation Medicale d'Ampasimanjeva

ECOLE QUI ECOUTE

Località	Antananarivo
Durata	maggio 2024 - giugno 2026
Costo anno 2025	12.154 €
Partner	Ministero dell'Educazione Nazionale - Direzione Educazione di Massa e Educazione Civica, Circoscrizione scolastica Tanjombato
Finanziatori	Privati
Beneficiari diretti 2025	1.372 bambini (6 -10 anni) 3 scuole elementari 4 educatori

1

SCONFIGGERE LA POVERTÀ

4

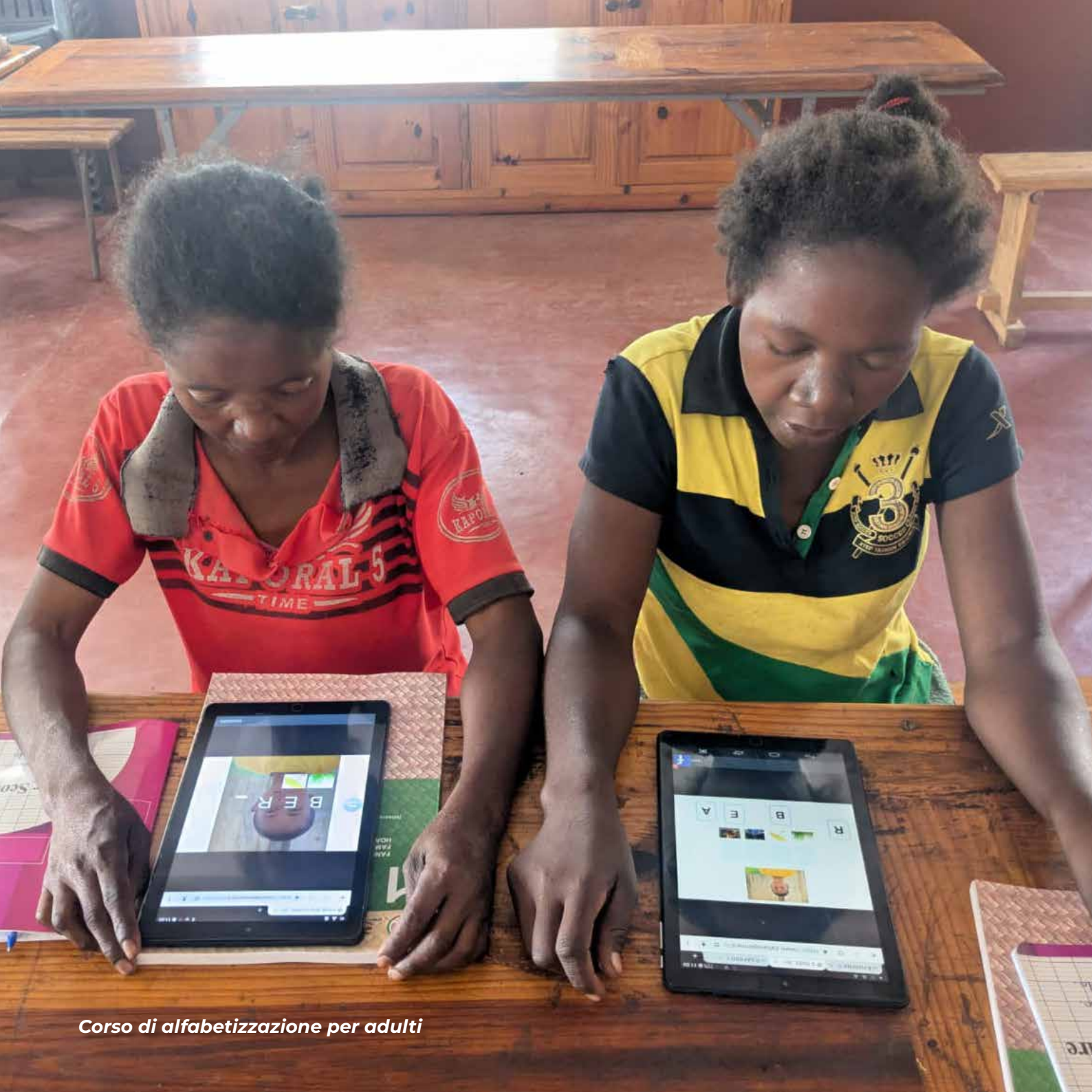
ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Nel corso del 2025 è continuata l'azione di RTM in campo socio educativo ad Antananarivo, con l'obiettivo di **migliorare le condizioni di vita delle famiglie bisognose con bambini in età scolare**. Per dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, si è instaurato un confronto con il Ministero dell'Educazione Nazionale al fine di estendere le buone pratiche adottate, concordando una sperimentazione in due scuole pubbliche, è inoltre proseguita la collaborazione con il Centro socio-educativo Saint Vincent de Paul.

Principali attività svolte:

- Per migliorare i percorsi finalizzati ad accrescere il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica dei figli nelle 2 scuole pubbliche è stata avviata la “Scuola dei genitori”, formati i 4 educatori che se ne occuperanno e definiti i programmi da utilizzare.
- Monitoraggio delle attività dei “Centri di ascolto” per i genitori avviati nelle 2 scuole pubbliche.
- È proseguita l'attività di alfabetizzazione degli adulti presso il Centro Saint Vincent de Paul. Il corso avviato nella primavera hai visto coinvolti 10 genitori di alunni frequentanti la scuola.
- Nel corso dell'anno due volontarie in servizio civile hanno organizzato attività ludico-ricreative con i bambini della scuola primaria.



Corso di alfabetizzazione per adulti

PROGETTO PER LA PRESA IN CARICO DELLA LEBBRA

Località	Regioni Vatovavy e Fitovinany (distretti di Manakara e Vohipeno)
Durata	luglio 2017 - dicembre 2026
Costo anno 2025	18.292 €
Partner	Direzione Regionale della Sanità, Ministero della Sanità
Finanziatori	Fondation Raoul Follereau France, privati
Beneficiari diretti 2025	95 malati e relative famiglie 6 operatori sanitari 21 agenti comunitari 21 direttori scolastici 25 membri Fraternità dei malati



Il progetto adotta una metodologia attiva per **diminuire l'incidenza della lebbra** attraverso la diagnosi precoce e la presa in carico per la terapia. Inoltre migliora la qualità di vita e il grado di inclusione sociale, educativo e professionale dei malati. La metodologia adottata è su base comunitaria, in collaborazione con il sistema sanitario pubblico.

Principali attività svolte:

- Realizzate sessioni di screening in 4 comuni: visitati 289 casi sospetti.
- Seguite 95 persone affette da lebbra di cui 25, in corso d'anno, hanno terminato la terapia.
- Formati 6 operatori sanitari, 21 agenti comunitari, 21 direttori delle scuole del Bas Faraony in merito alla corretta identificazione, alla terapia e alla presa in carico delle persone colpite dalla lebbra.
- È stata realizzata la formazione di 25 membri della Fraternità dei Malati della Regione Amoron'i Mania presso l'Aka-nin'ny Marary di Ambositra.
- Effettuate 222 visite a domicilio per il monitoraggio della terapia e la ricerca di eventuali casi di contagio; grazie a queste visite sono state identificati in modo precoce 24 casi contatto che hanno seguito la terepia come da protocollo.
- Realizzazione di scarpe su misura per 24 pazienti realizzate da 3 calzolai formati dal progetto.



Screening presso il villaggio di Ambinany

SOSTEGNO ALLA FONDATION MÉDICALE D'AMPASIMANJEVA (FMA)



Località	Ampasimanjeva - Manakara (Regioni Vatovavy e Fitovinany)
Durata	gennaio 2025 - dicembre 2025
Costo anno 2025	20.350 €
Partner	Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia, Congregazione Mariana delle Case della Carità, Diocesi di Fianarantsoa ASL Reggio Emilia - IRCCS, Casa di Cura privata Villa Verde, CIRFOOD, IREN Ambiente S.p.A e Cairepro Architettura Ingegneria
Finanziatori	Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, privati
Beneficiari diretti 2025	69 operatori sanitari (medici, infermieri, ostetriche, etc.) 20.634 pazienti



RTM fornisce appoggio istituzionale e metodologico alla FMA, unica struttura sanitaria del comune di Ampasimanjeva e dei 22 comuni limitrofi, contribuendo al **miglioramento delle condizioni di vita della popolazione**. Nel 2025 la FMA ha erogato 36.784 prestazioni sanitarie tra visite ambulatoriali, ricoveri, prese in carico per terapia/medicazioni, dentista e consultazioni prenatali. I ricoveri sono stati 2.147 e 242 i parti.

- L'accompagnamento di RTM alla FMA ha riguardato tre macro-settori:
- Accompagnamento del Coordinamento locale.
 - Implementazione dei progetti per una sanità accessibile e sostenibile nel Basso Farahony, cofinanziati dall'8x1000 CEI e dalla Fondation Assistance Internationale.
 - Acquisto strumenti medico-chirurgici e percorsi formativi per il loro corretto utilizzo.
- Il sostegno, con un importante focus sulla formazione del personale, ha riguardato quattro ambiti specifici.

- Settore Sanitario**
- Realizzazione di una recovery room per il decorso post-operatorio.
 - Accompagnamento nella gestione delle complicanze infettive con particolare attenzione all'attività di laboratorio clinico.
 - Stage formativo in Italia per il Direttore sanitario e il Responsabile sala operatoria.
 - Miglioramento continuo per la presa in carico del bambino affetto da drepanocitosi (malattia endemica) e per consultazioni prenatali/manovre ostetriche/ricorso al parto cesareo.
 - Formazione del personale e istituzione di percorsi di formazione interna.
 - Riqualificazione del servizio di assistenza odontoiatrica

- Settore Logistico**
- Affidamento esterno del servizio di cucina e mensa ospedaliera.
 - Rinnovamento dell'impianto elettrico e installazione di scaldacqua a pompa di calore.
 - Miglioramento raccolta differenziata e smaltimento tramite inceneritore.
- Settore Gestionale**
- Percorso di revisione dello Statuto insieme alle diocesi di Fianarantsoa e Reggio Emilia.
 - Crescente responsabilizzazione del Coordinamento locale.
- Settore Sociale**
- Miglioramento del percorso di presa in carico dei malati in situazione di povertà assoluta.
 - Organizzazione mensa per la presa in carico di 241 bambini affetti da malnutrizione (10.758 pasti).



SOSTEGNO PARTNER IN MADAGASCAR

In quanto parte dell'équipe missionaria della Diocesi di Reggio Emilia, RTM accompagna diverse realtà locali. In particolare nel 2024 si sono rafforzati i percorsi con il Dispensario “Renin'ny fahasoavana” gestito dalla Casa della Carità di Tongarivo (Antananarivo) e con il Foyer Akanin'ny Marary di Ambositra. A questi si aggiunge la collaborazione ormai consolidata con l'associazione Amici del Dongio e il CROPH - Collectif Régional des Organisations des Personnes Handicapées di Ambositra

DISPENSARIO DELLA CASA DI CARITÀ DI TONGARIVO “RENIN'NY FAHASOAVANA”

Località	Antananarivo
Partner	Congregazione Mariana delle Case della Carità
Beneficiari diretti 2025	70 pazienti per giorno visitati al dispensario 200 ospiti (malati) delle Case della Carità

Tipicamente, il sostegno di RTM ha per oggetto la gestione della Farmacia (acquisti, gestione scadenze e inventari) per le attività quotidiane del dispensario e per la cura di tutti i malati/ospiti accolti nelle 14 case della Carità in Madagascar. Inoltre nel corso del 2025 l'accompagnamento è stato incentrato sul rafforzamento organizzativo e la gestione contabile/amministrativa. Nel 2025 sono 2 le volontarie di RTM che hanno prestato servizio a Tongarivo.

CROPH - COLLECTIF RÉGIONAL DES ORGANISATIONS DES PERSONNES HANDICAPÉES

Località	Distretto di Ambositra (Regione Amoron'i Mania)
Partner	Associazione “Amici del Dongio”
Beneficiari diretti 2025	1.576 persone con disabilità 5 tecnici della riabilitazione 7 personale amministrativo

Il CROPH è un'associazione malgascia che si occupa della riabilitazione di persone con disabilità, realizzazione e riparazione degli ausili (carrozzine, stampelle, ecc..), sostegno economico per l'acquisto di farmaci e organizzazione di visite specialistiche. L'attività riabilitativa classica in palestra presso il Foyer Akanin'ny Marary è accompagnata anche da una intensa attività rivolta ad un territorio di 6 Comuni. A partire dal 2022 RTM accompagna l'Associazione CROPH nella organizzazione/programmazione delle attività e nella gestione amministrativa.

Nel 2025:

- Si sono rivolte al sportello di prima accoglienza 778 persone, che sono state prese in carico e indirizzate ai servizi socio-sanitari adeguati alla propria situazione.
- Hanno beneficiato dell'attività di riabilitazione 719 malati (284 in palestra e 435 a livello comunitario) e 169 persone con disabilità a livello di ausili (92 nuovi ausili realizzati e 77 quelli riparati).
- Fornito alloggio presso l'Akanin'ny Marary per 178 pazienti e accompagnatori durante il periodo della riabilitazione. Nei mesi di aprile e maggio sono stati effettuati i controlli generali a livello comunitario per 521 persone (di cui 103 nuovi casi).



- Sono state indirizzate alla riabilitazione intensiva presso il Centro di Rieducazione Motoria di Antsirabe 11 persone.
- Pagamento delle rette per 18 alunni iscritti a scuole specializzate (deficit visivi o uditivi) e per 17 alunni iscritti a scuole inclusive.
- Assistenza a 9 persone con disabilità visiva o uditiva per il loro inserimento lavorativo.

FOYER AKANIN'NY MARARY

Località	Ambositra (Regione Amoron'i Mania)
Partner	CROPH - Collectif Régional des Organisations des Personnes Handicapées
Beneficiari diretti 2025	26 malati di lebbra

RTM accompagna l'Akanin'ny Marary e il CROPH nella ricerca di sempre maggiori sinergie: il CROPH dispone del personale per le attività riabilitative, mentre Akanin'ny Marary è proprietario dei locali per la riabilitazione, della struttura ricettiva per i malati (alloggi, servizi igienici, cucina, mensa) e del dispensario. L'obiettivo del percorso coniuga l'assistenza ai malati con il graduale rilancio dell'Akanin'ny Marary.

Nel 2025:

- Formazione e potenziamento delle competenze del personale locale.
- Nel corso dell'anno 26 malati di lebbra sono stati seguiti attraverso medicazioni e fornitura di farmaci (192 prestazioni), accoglienza al Foyer di Ambositra insieme alle famiglie, visite nei villaggi da parte dei membri della Fraternità dei malati e dotazione di scarpe ortopediche.
- Avvio del percorso di digitalizzazione dei dati relativi ai malati presi in carico.



Sessione di fisioterapia da parte del personale CROPH (Ambositra)

5.3 Kosovo

Le origini

A seguito dell'emergenza umanitaria del 1999, RTM e Caritas Reggiana si sono adoperate per realizzare il primo intervento di solidarietà ed emergenza in rappresentanza della Delegazione delle Caritas dell'Emilia Romagna. Gli interventi iniziali si sono concentrati sull'assistenza diretta e immediata alla popolazione e sulla ricostruzione delle abitazioni civili gravemente danneggiate dal conflitto. Terminata la fase dell'emergenza, **RTM ha scelto di contribuire al processo di pace e allo sviluppo socio economico del Paese** attraverso interventi a sostegno delle famiglie in ambito educativo, di genere e agricolo. In un primo momento, le attività si sono concentrate nell'area della Municipalità di Kline/Klina (Kosovo centro-occidentale), per poi estendersi all'intera regione di Peja/Pec e successivamente all'intero Paese. Ancora oggi, dopo che si sono alternati oltre 100 volontari, RTM è presente con un intervento di sviluppo turistico sostenibile e di sostegno all'empowerment femminile.

Il contesto

L'industria del turismo in Kosovo è in fase nascente. Nonostante i deboli investimenti, il numero di visitatori è progressivamente aumentato nell'ultimo decennio. La pandemia ha interrotto questo trend con conseguenze negative a livello socio-economico soprattutto nelle comunità rurali e montane. **Il tratto kosovaro della Via Dinarica** si estende per 120 km nel il Parco Nazionale delle cosiddette "Montagne Maledette". Alla base della scarsa attrazione turistica dell'area si evidenziano i seguenti bisogni prioritari:

- Mancanza di competitività del turismo montano kosovaro rispetto agli altri paesi della Regione;
- Carenze istituzionali nella pianificazione territoriale e nella promozione turistico-ambientale;
- Offerta turistica scarsamente strutturata e qualificata.

Nonostante l'economia del Kosovo registri una crescita continua, il mercato del lavoro soffre di grossi problemi strutturali e si caratterizza per **il tasso di attività molto basso per le donne**. Nei comparti a trazione femminile, quali l'istruzione, le donne hanno accesso a posizioni più alte e meglio retribuite: la formazione professionale svolge quindi un ruolo importante.

Il mancato accesso ai servizi per l'infanzia è sicuramente uno dei principali ostacoli alla ricerca, ottenimento e mantenimento di un lavoro da parte delle donne kosovare ed è dovuto a 3 fattori:

- Scarsa disponibilità di strutture per l'infanzia;
- Costo elevato dei servizi privati;
- Scarsa qualità dei servizi.



NATURKOSOVO - IL CAPITALE NATURALE E CULTURALE IN KOSOVO E LO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE DELLA VIA DINARICA

Località	Municipalità di Peja, Decan e Junik (Kosovo occidentale)
Durata	maggio 2022 - novembre 2025
Costo anno 2025	516.090 €
Partner	Centro Laici Italiani per le Missioni, Club Alpino Italiano, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Associazione Italiana Turismo Responsabile, Utalaya Foundation <i>In collaborazione con:</i> Dipartimento del Turismo - Ministero dell'Industria, dell'Imprenditorialità e del Commercio, Municipalità di Peja, Junik e Decan, Federazione di Alpinismo e Arrampicata Sportiva del Kosovo
Finanziatori	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Sede di Tirana <i>Con il supporto di:</i> Ambasciata d'Italia a Pristina
Beneficiari diretti 2025	3 Municipalità locali 28 operatori di soccorso alpino 31 micro-piccole imprese turistiche





NATURKOSOVO ha contribuito allo **sviluppo turistico sostenibile del Kosovo attraverso la promozione del tratto locale della Via Dinarica**, valorizzandone le risorse culturali, storiche e naturali, sostenendo le istituzioni nella governance del settore e creando nuovi posti di lavoro a beneficio delle comunità montane locali. La Via Dinarica è un percorso escursionistico istituito in epoca recente che tocca sette Paesi dei Balcani Occidentali attraversati dalla catena delle Alpi Dinariche.

Nel corso del 2025 è stata completata l'azione di consolidamento e valorizzazione del tratto kosovaro della Via Dinarica, attraverso un'azione incentrata su 4 componenti:

Potenziamento dei percorsi naturalistico-culturali

- È stata completata la rete sentieristica della Via Dinarica in Kosovo, rendendo disponibili 185 km di tracciato con idonea segnaletica.
- Nell'area di Junik è stato reso operativo e inaugurato il primo Info-Point turistico della Municipalità; nell'area di Decan è proseguita l'azione di promozione della Via Dinarica ad opera del Visitor Centre locale; nell'area di Peja sono state rese fruibili le stazioni di ristoro per turisti, utili a collegare il centro urbano con la Via Dinarica.

Rafforzamento della capacità di governance del settore turistico

- È proseguita l'azione degli operatori locali di soccorso alpino attraverso le tre stazioni operative allestite grazie al progetto nei territori delle tre municipalità attraversate dalla Via Dinarica.
- Al termine di un lungo percorso partecipativo, è stato sottoscritto da attori pubblici e privati locali un Accordo Quadro per la creazione del consorzio di gestione della Via Dinarica Kosovo.

L'intervento si è concluso con successo nel novembre 2025 con un seminario finale realizzato a Decan e incentrato sulla divulgazione dei risultati raggiunti, delle buone prassi generate e delle lezioni apprese nel corso dell'iniziativa. La valutazione finale del progetto, svolta su base partecipativa, ha messo in luce che l'iniziativa ha dato prova di un elevato livello di efficienza, raggiungendo i risultati previsti nei tempi e nei limiti di budget preventivati. Inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e gli aggiustamenti tempestivi delle attività hanno contribuito al successo dell'iniziativa che ha favorito lo sviluppo del turismo sostenibile in Kosovo.

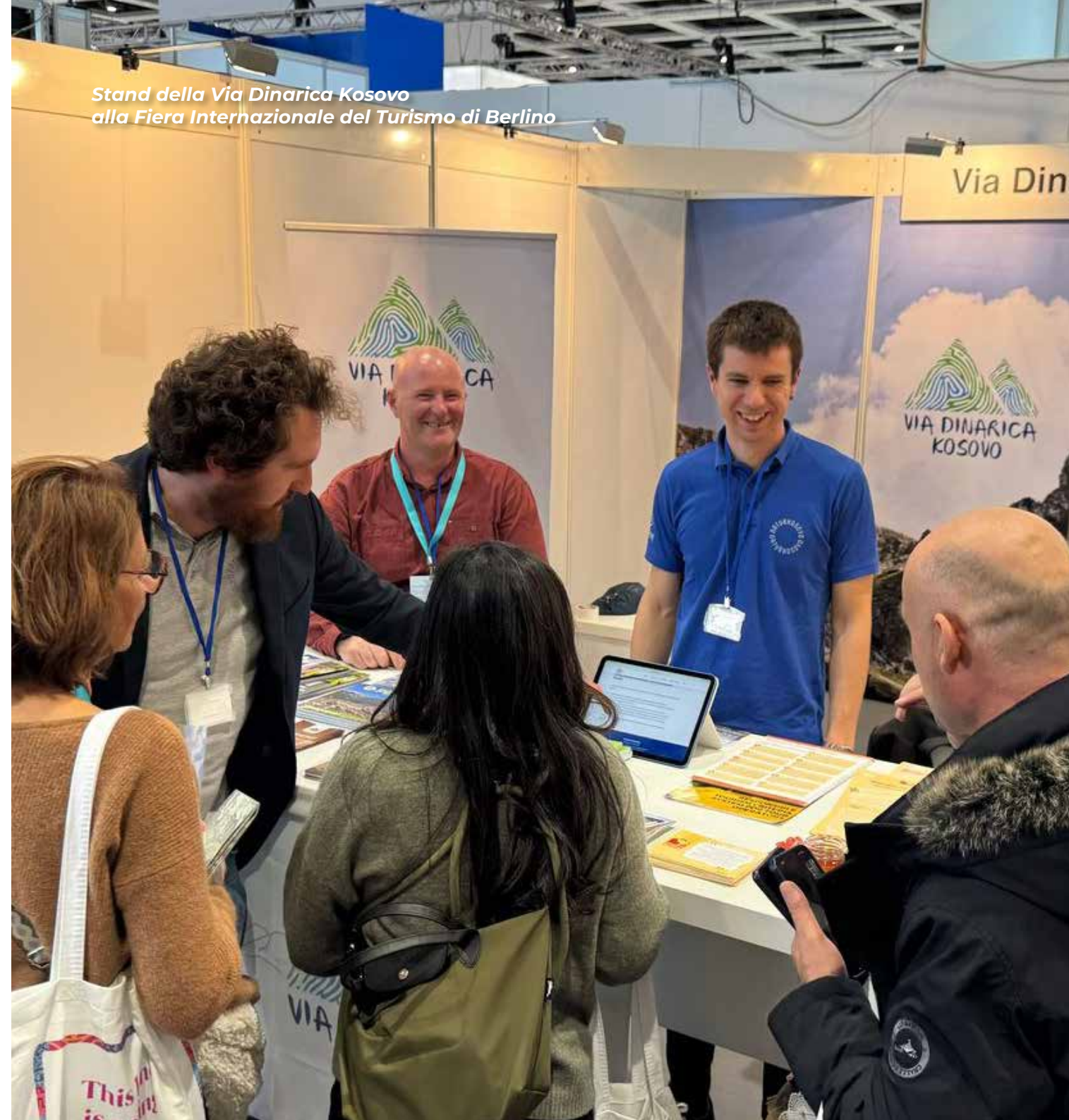
Sostegno tecnico e finanziario alla micro-imprenditoria turistica locale

- È giunta al termine l'azione del NaturKosovo Endowment Fund, programma di sovvenzioni rivolto a micro-imprese locali per il miglioramento dei servizi turistici lungo la Via Dinarica; sono state completate tutte le 31 iniziative sovvenzionate nel campo dell'ospitalità rurale, sport outdoor e di montagna, ristorazione, artigianato e agricoltura sostenibile.

Creazione e promozione del marchio e della destinazione turistica "Via Dinarica Kosovo"

- Sono stati realizzati prodotti informativi e promozionali della "Via Dinarica Kosovo", quali il sito web, un guidebook, una mappa e un'app dedicata.
- Il marchio e la destinazione turistica sostenibile "Via Dinarica Kosovo" sono stati presentati e promossi in una serie di eventi di settore a livello locale, regionale ed europeo attraverso il coinvolgimento diretto degli attori locali con i quali il progetto ha dialogato e sostenuto nel triennio.

*Stand della Via Dinarica Kosovo
alla Fiera Internazionale del Turismo di Berlino*



WEMPOWER - SUPPORTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, OCCUPAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA IN KOSOVO

Località Kosovo

Durata settembre 2025 - agosto 2028

Costo anno 2025 100.538 €

Partner Università di Pristina - Facoltà di Educazione, Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane, Ministero dell'Educazione e Scienza del Kosovo, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, Associazione Childproof, Panta Rei Società Cooperativa Sociale

In collaborazione con:
Fondazione Reggio Children

Finanziatori Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)



WEMPOWER è una nuova iniziativa di supporto alla formazione professionale, all'occupazione e all'imprenditorialità femminile nei servizi educativi per l'infanzia del Kosovo. L'intervento è volto ad alleviare l'onere sulle donne kosovare del lavoro domestico e di cura non retribuito e a rimuovere uno dei principali ostacoli che ne limita la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro: la scarsità unita alla bassa qualità dei servizi per l'infanzia. Proprio l'estensione di tali servizi è da intendersi strategica per la creazione di concreti sbocchi occupazionali per le donne. Nel medio-lungo termine l'iniziativa è concepita per promuovere l'empowerment economico femminile, sostenendo l'attuazione del *Programma Nazionale per l'Uguaglianza di Genere* e del *Piano d'Azione Nazionale per l'Educazione*.

Nello specifico WEMPOWER intende **aumentare l'occupazione femminile nei servizi educativi per l'infanzia** attraverso:

- potenziamento della formazione universitaria della futura generazione di operatrici dell'infanzia;
- creazione di nuova occupazione pubblica mediante l'avvio di nuove strutture per l'infanzia;
- sostegno all'imprenditoria femminile per lo start-up ed ampliamento di servizi privati per l'infanzia.

Il partenariato rappresenta il vero e proprio valore aggiunto dell'iniziativa, grazie al coinvolgimento diretto nell'iniziativa di eccellenze educative italiane e attori che in Kosovo sono protagonisti del settore.



Avviato a settembre 2025, le attività si sono concentrate sulla fase preparatoria e sulle prime missioni di conoscenza in Kosovo da parte dei partner di Reggio Emilia. In particolare:

- Quattro esperte di Panta Rei Società Cooperativa Sociale hanno visitato diverse scuole dell'infanzia per capire come funziona il sistema educativo 0-6 nel Paese e confrontarsi con direttrici ed educatrici per individuare le sfide e i bisogni formativi comuni.
- Un ricercatore e una professoressa associata del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia hanno avviato un dialogo con la Facoltà di Educazione dell'Università di Pristina, iniziando a confrontarsi sui relativi piani di studio e sul sistema di tirocini curriculari.



Visita alla scuola dell'infanzia "Shkronjat" (Pristina)

5.4 Albania

Le origini

La presenza di RTM in Albania affonda le sue radici nel **ventennale rapporto di amicizia e collaborazione** tra la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e la Diocesi di Sapa. Un primo intervento risale al 1999 nell'assistenza ai profughi kosovari in fuga dal conflitto, successivamente gli interventi di RTM nei Balcani si sono concentrati a sostegno della popolazione rientrata in Kosovo. A partire dal 2013 RTM ritorna nel Nord dell'Albania con un progetto di lotta alla violenza di genere e con uno di sviluppo rurale.

Il contesto

Il territorio albanese è prevalentemente montuoso e oltre il 40% della sua superficie è utilizzata a scopo agricolo: quello primario, assieme al turismo, è uno dei più importanti settori economici del Paese e fonte di reddito e/o sussistenza per gran parte della popolazione. La bassa produttività rimane un ostacolo per la crescita e secondo stime FAO, delle circa 350.000 aziende agricole presenti, l'86% è rappresentato da piccoli produttori che svolgono una funzione essenziale sia per la sicurezza alimentare della popolazione sia per la riduzione della povertà nelle aree rurali. Molto spesso questi piccoli produttori operano nell'informalità, cosa che ostacola le forme di sostegno e lo sviluppo del settore.

Le zone oggetto dell'intervento sono segnate da una forte identità culturale. **L'agricoltura è l'attività economica prevalente**, fondata sulla piccola impresa familiare di tipo tradizionale, caratterizzata da strutturali **difficoltà nel ricavare da essa un reddito adeguato**. Questa condizione **non offre prospettive ai giovani**, favorisce l'emigrazione e aggrava la condizione della donna, su cui ricade, a causa di una forte cultura patriarcale, gran parte del lavoro domestico e agricolo. Le produzioni agricole sono destinate all'auto-consumo e al commercio informale, mentre l'accesso ai mercati formali è molto limitato. Il turismo rurale è inoltre ancora inesplorato.



Installazione di una stazione agro-metereologica per la filiera degli alberi da frutto (villaggio di Tomin - Dibra)

PROGETTI DI SVILUPPO RURALE IN ALBANIA



RURALBANIA - SOSTEGNO E PROMOZIONE DI PRODUZIONI AGRICOLE TRADIZIONALI

Località	Regioni di Scutari, Dibra e Kukës (Nord Albania)
Durata	settembre 2022 - dicembre 2025
Costo anno 2025	893.684 €
Partner	Confederazione Agricoltori Italiani, Regione Emilia Romagna, Associazione ADAD Malore, Associazione Agropuka, Agenzia Regionale per l'Assistenza Agricola, Albanian Network For Rural Development
Finanziatori	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

LA VIA DEL MIELE - FORMAZIONE E ATTREZZATURE PER PICCOLI APICOLTORI DI SAPA

Località	Regione di Scutari (Nord Albania). Comuni di Puka, Fushe Arrez e Vau Dejës
Durata	luglio 2024 - giugno 2026
Costo anno 2025	90.579 €
Partner	Caritas Diocesana di Sapa
Finanziatori	Conferenza Episcopale italiana (CEI 8xmille)

Beneficiari diretti	3 Centri di Assistenza Agricola e Rurale
Beneficiari complessivi 2025	10 agriturismi 7 mini-caseifici in area montana 10 giovani imprenditori agricoli (under 40) 97 piccoli produttori agricoli 32 apicoltori



Il progetto RURALBANIA si è rivolto principalmente a piccoli produttori agricoli operanti in 4 filiere strategiche (apicoltura, piccoli frutti di montagna, frutteti e allevamento ovi-caprino), con un focus particolare su aziende agricole familiari gestite da donne, giovani e migranti di ritorno delle Regioni di Scutari, Dibra e Kukës. L'intervento si è concluso con successo nel dicembre 2025. La valutazione finale del progetto, svolta su base partecipativa, ha evidenziato che l'approccio dal basso adottato (cosiddetto bottom - up) si è rivelato una scelta perfettamente in linea con il contesto settoriale e ha prodotto risultati di alta qualità.

Il progetto Via del Miele si rivolge a piccoli apicoltori della Diocesi di Sapa ed è tuttora in corso.

Le attività dei due interventi di sviluppo rurale nel Nord Albania, pur con tempistiche differenti, sono state realizzate in modo tra loro integrato. L'obiettivo comune è quello di **aumentare la produttività e il valore aggiunto conseguito dalle aziende agricole di montagna a conduzione familiare** operanti in filiere ad alto potenziale.

Le attività progettuali hanno seguito tre filoni d'intervento principali:

Nuovi servizi di assistenza agricola in linea con le migliori pratiche europee

- È stato completato il percorso di accompagnamento di CIA - Agricoltori Italiani a beneficio delle associazioni agricole albanesi partner in materia di CAA - Centri di Assistenza Agricola, con focus specifico sulla sostenibilità dei nuovi servizi avviati in loco grazie al progetto.
- È proseguita l'operatività dei tre Centri di Assistenza Agricola e Rurale (CAAR), due dei quali gestiti da ADAD (a Kukës e Diber) e uno da AgroPuka (a Puka). I CAAR erogano servizi formativi e di assistenza amministrativa e tecnica alle piccole imprese agricole locali e svolgono un'azione di collegamento tra essi e la Pubblica Amministrazione albanese, soprattutto per quanto riguarda agli schemi di finanziamento settoriali.
- Grazie all'azione svolta da Albanian Network For Rural Development (ANRD) è stato condotto uno studio sull'impatto dell'azione dei 3 CAAR pilota il quale ne ha dimostrato il ruolo fondamentale per il supporto ai piccoli produttori. Parallelamente sono state realizzate azioni di advocacy a livello nazionale per sensibilizzare le istituzioni albanesi sull'importanza dei CAAR e il loro ruolo nello sviluppo sostenibile del settore agricolo.

Nuove opportunità di formazione professionale qualificata nelle filiere target

- I CAAR hanno continuato a garantire supporto tecnico alle piccole aziende agricole operanti nelle quattro filiere target dell'iniziativa (apicoltura, piccoli frutti di montagna, alberi da frutto e allevamento ovi-caprino).

- È stato completato da ANRD lo Scholarship Programme rivolto a giovani imprenditori agricoli di talento nel Nord Albania, con la finalizzazione dei programmi formativi e l'attuazione dei micro-investimenti ad essi dedicati.
- È stato realizzato un ciclo breve di aggiornamento professionale rivolto a una selezione di aziende agrituristiche del Nord Albania.

Nuovi asset produttivi sostenibili e mercati locali

- Grazie al "Fondo di Dotazione per Piccole Aziende Agricole del Nord Albania" l'intervento ha sostenuto lo sviluppo tecnologico e produttivo di aziende agricole familiari, rendendo disponibili macchinari, attrezzature e strumentazione tecnica.
- Similmente 32 apicoltori della Diocesi di Sapa hanno potuto ampliare la propria attività attraverso fornitura di nuove arnie, macchinari e strumenti produttivi.
- È stato completato l'intervento di riqualificazione del Mercato Agricolo di Puka, il quale è stato riconsegnato alla Municipalità locale.
- Sono stati realizzati tutti gli investimenti previsti dal programma "mini-caseifici diffusi" nella regione montana di Kukës per 7 aziende di trasformazione locali.
- Agendo in stretta sinergia con il partner ADAD Malore è stato avviato l'impianto per lo stoccaggio e la conservazione di ciliegie nell'area di Peskhopi a beneficio del consorzio locale di produttori.
- Grazie all'expertise fornita dai tecnici della Regione Emilia Romagna sono stati finalizzati i disciplinari di produzione e marchi geografici delle filiere interessate dall'intervento.

Consegna dei materiali del programma "mini caseifici diffusi" (Has)



5.5 Palestina

Le origini

La presenza di RTM in Palestina è nata nell’ambito dei gemellaggi che legano la Provincia di Reggio Emilia al Governatorato di Betlemme e il Comune di Reggio Emilia con la Municipalità di Beit Jala. A partire dagli anni ‘90, RTM ha stabilito un partenariato con alcune realtà locali sui temi della disabilità e dell’infanzia. La presenza nel Paese in pianta stabile risale al 2015, con l’avvio del primo intervento in ambito prescolare a sostegno della prima infanzia che è stato formulato di concerto con il Comune di Reggio Emilia e Reggio Children. Da allora le attività, inizialmente limitate al Governatorato di Betlemme, si sono estese a tutta la Cisgiordania.

Gli sviluppi

La Palestina è un paese di grande complessità e di contraddizioni laceranti dove il vissuto e le attività sono quotidianamente segnate dall’occupazione israeliana. Dopo 10 anni di progetti in ambito educativo, RTM ha avviato un percorso per valutare la fattibilità di nuovi interventi. La firma del patto di gemellaggio tra il Comune di Reggio Emilia e la Municipalità di Beit Jala (settembre 2023) ha aperto nuove prospettive per una cooperazione tra territori. Purtroppo le iniziative identificate sono state pro-tempore accantonate a causa del conflitto in corso. Restano in essere le relazioni con alcuni partner locali attivi in ambito educativo.



Avvio del nido di Beit Sahour
con i materiali forniti

UN NIDO PER BEIT SAHOUR

Località	Beit Sahour (Cisgiordania)
Durata	gennaio 2025 - dicembre 2025
Costo anno 2025	20.790 €
Partner	Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Scuola “Peter Nettekoven” del Patriarcato Greco Cattolico di Gerusalemme <i>In collaborazione con:</i> Fondazione E-35

Finanziatori	Privati
Beneficiari diretti 2025	2 insegnanti e 1 dirigente scolastica 49 bambini (0-3 anni) e relative famiglie

4

ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

5

PARITÀ DI GENERE



In risposta all'appello del Patriarcato Greco Cattolico di Gerusalemme, RTM e Fondazione Reggio Children hanno lanciato un'iniziativa privata a **supporto dell'avvio di un nido d'infanzia a Beit Sahour** in Cisgiordania, all'interno della scuola "Peter Nettekoven", una delle prime realtà educative con cui RTM e il sistema educativo 0-6 di Reggio Emilia hanno collaborato in Palestina.

Nel drammatico contesto palestinese il diritto all'educazione è fortemente e sempre più limitato dal conflitto in corso. Nonostante le enormi difficoltà contingenti, la scuola ha deciso di avviare nel 2024 un servizio nido per bambini 0-3 anni al fine di rimuovere uno degli ostacoli esistenti all'occupazione femminile.

L'iniziativa si è concentrata su due direttrici: la formazione del personale e l'allestimento degli spazi educativi del nuovo nido.

- Nel mese di giugno 2025 una dirigente e due insegnanti palestinesi della scuola "Peter Nettekoven" di Beit Sahour hanno effettuato una visita studio in Italia della durata di due settimane, durante la quale hanno potuto approfondire i valori fondanti dell'approccio educativo di Reggio Emilia. La formazione è stata curata da esperti di Fondazione Reggio Children in collaborazione con tante realtà educative del territorio reggiano impegnate nella gestione di servizi educativi per la prima infanzia.
- Nei mesi successivi, i fondi raccolti hanno permesso di sostenere la scuola nel completamento degli spazi dedicati al nuovo nido, con arredi, giochi e materiali che permettono ai più piccoli di sviluppare nuove esperienze di apprendimento.

Il nido di Beit Sahour è oggi pienamente operativo all'interno del plesso scolastico di proprietà del Patriarcato. A distanza di un anno dalla sua apertura conta già 49 iscritti (27 bambini, 22 bambine) e rappresenta un segno tangibile di speranza e resilienza nella martoriata Palestina.

**Formazione presso
il centro Remida di Reggio Emilia**



FIRAS - FIRST AID, ISTRUZIONE, RIABILITAZIONE, ACCOGLIENZA E SUPPORTO PSICOSOCIALE IN EMERGENZA ALLE COMUNITÀ VULNERABILI DELLA CISGIORDANIA

Località	Beit Sahour (Cisgiordania)
Durata	giugno 2025 - dicembre 2025
Costo anno 2025	24.983 €
Partner	Fondazione AVSI (capofila), Comune di Forlì, Scuola "Peter Nettekoven" del Patriarcato Greco Cattolico di Gerusalemme, Bethlehem Arab Society For Rehabilitation
Finanziatori	Regione Emilia Romagna
Beneficiari diretti 2025	866 bambini 60 famiglie 101 persone con disabilità



Il progetto d'emergenza FIRAS è stata **una risposta alle esigenze immediate e complesse delle comunità vulnerabili della Cisgiordania** nelle aree di Nablus, Jenin e Betlemme, affrontando la crisi post-ottobre 2023 attraverso un approccio integrato.

Attraverso una collaborazione sinergica tra Fondazione AVSI (capofila), RTM e i partner locali, l'iniziativa ha favorito l'accesso a diritti primari come quello ad un'istruzione di qualità, servizi essenziali (compresi cibo, medicine, dispositivi di assistenza) e supporto psicosociale, per chi è stato maggiormente colpito dalle restrizioni di movimento e dai conflitti, con particolare attenzione a minori e persone con disabilità.

L'intervento si è articolato in 3 principali attività:

- Supporto a minori e famiglie in situazione di vulnerabilità nel campo Askar di Nablus;
- Percorsi educativi in emergenza per minori vulnerabili nell'area di Betlemme;
- Servizi di riabilitazione accessibili alle persone con disabilità nella comunità di Jenin

In collaborazione con la scuola Peter Nettekoven e in continuità con il pregresso impegno dell'organismo in campo educativo e a tutela dei diritti dell'infanzia in Palestina, RTM ha curato l'attuazione dei percorsi educativi nell'area di Betlemme.

Nello specifico, la scuola di Beit Sahour è stata supportata in:

- Allestimento di nuove strutture igienico-sanitarie funzionali alla realizzazione di percorsi educativi outdoor di vario genere.
- Realizzazione di attività ricreative e aggregative per 60 bambini (summer camp) durante il periodo estivo.
- Attivazione di percorsi mirati di supporto a 173 alunni in difficoltà (corsi di recupero) del ciclo primario.
- Attivazione di percorsi extracurricolari rivolti a 229 bambini del ciclo primario.





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

valori in euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II- Imobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	496	248
4) altri beni	640	960
Totale II	1.136	1.208
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in <i>c) altre imprese</i>	1.328	331
Totale III	1.328	331
Totale immobilizzazioni	2.464	1.539
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
3) Verso enti pubblici	603.000	1.320.000
4) Verso soggetti privati per contributi	5.689	51.092
5) Verso enti della stessa rete associativa	31.586	21.669
6) Verso altri enti del Terzo settore	106.476	119.327
9) Crediti tributari	23	35
11) Imposte anticipate	-	46
12) Verso altri	223.069	482.392
Totale II	969.843	1.994.561

ATTIVO	2025	2024
III - Attività finanziarie		
3) Altri titoli	465.409	20.082
Totale III	465.409	20.082
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	992.195	369.280
3) Danaro e valori in cassa	4.279	3.629
Totale IV	996.474	372.909
Totale attivo circolante	2.431.726	2.387.552
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	9.296	3.654
TOTALE ATTIVO	2.443.486	2.392.745

PASSIVO	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.511	49.561
II - Patrimonio vincolato		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	693.637	1.468.395
III - Patrimonio libero		
1) Riserve utili e avanzi di gestione	3.059	3.059
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-19.598	-19.673
Totale patrimonio netto	727.609	1.501.342
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.000	6.803
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	123.931	110.507

PASSIVO	2025	2024
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori	45.437	34.891
9) debiti tributari	18.604	17.194
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50	472
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	10.985	10.095
12) altri debiti	292.927	430.963
Totale debiti	368.003	493.615
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	1.221.943	280.478
TOTALE PASSIVO	2.443.486	2.392.745

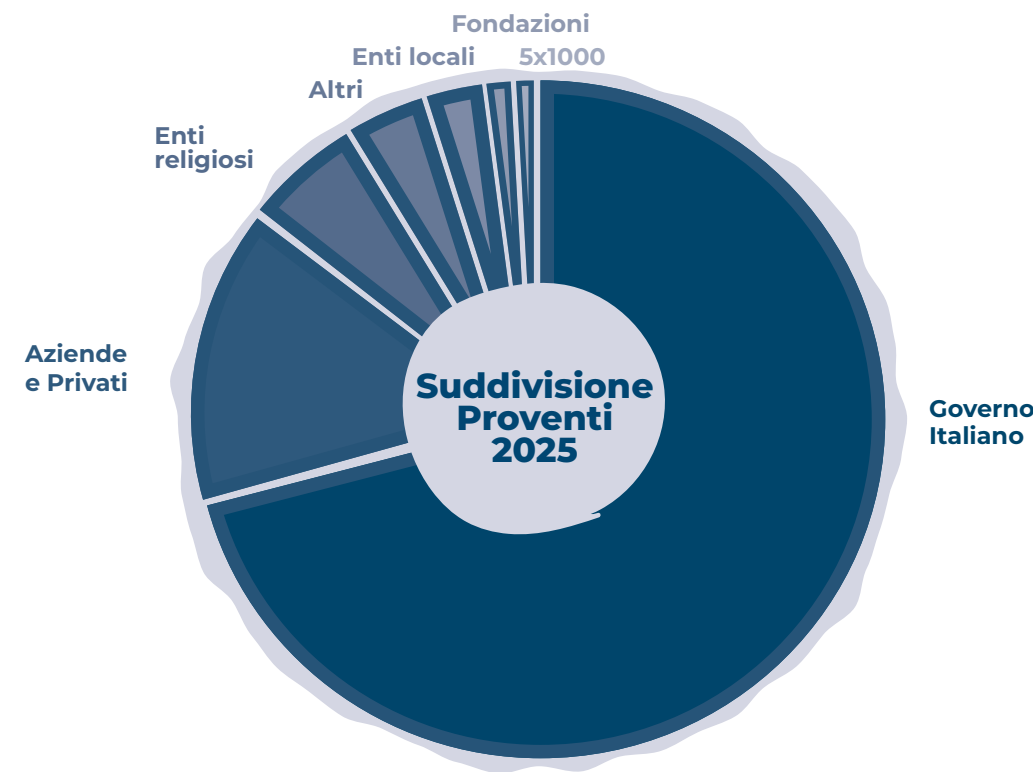
RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI			ONERI E COSTI		
	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	522.577	120.325	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.020	2.182
2) Servizi	623.011	502.110	2) Servizi	20.161	21.777
3) Godimento beni di terzi	28.329	36.646	3) Godimento beni di terzi	5.454	5.454
4) Personale	624.603	663.567	4) Personale	49.957	66.854
7) Oneri diversi di gestione	127.079	93.766	5) Ammortamenti	415	1.061
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-118.468	-117.069	7) Altri oneri	19.370	14.888
Totale A	1.807.131	1.299.345	Totale E	96.377	112.216
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI					
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	15.575	14.715			
Totale C	15.575	14.715			
			TOTALE ONERI E COSTI		
			1.919.083 1.426.276		

PROVENTI E RICAVI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
4) Erogazioni liberali	98.984	79.569	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.050	-
5) Proventi del 5 per mille	16.991	18.524	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	30.109	30.610
6) Contributi da soggetti privati			Totale C	31.159	30.610
Contr. per prog. da Enti Religiosi	95.028	545	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
Contr. per prog. da Fondazioni	17.981	13.416	15.584 15.895		
Contr. da aziende e partner	4.841	-			
8) Contributi da enti pubblici			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
Contr. per prog. da AICS	1.484.534	1.094.624	2) Da altri investimenti finanziari	364	743
Contr. per prog. da UE	-	59.133	4) Da altri beni patrimoniali	-	16.000
Contributo da Regione ER	24.605	-	Totale D	364	16.743
Rimborsi per SCV	12.047	11.083	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
10) Altri ricavi, rendite e proventi	52.389	11.497	364 16.743		
Totale A	1.807.400	1.288.391	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	269	-10.954	2) Altri proventi di supporto generale	80.235	90.845
			Totale E	80.235	90.845
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale		
			-16.142 -21.371		
			TOTALE PROVENTI E RICAVI		
			1.919.158 1.426.589		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio		
			75 313		

6.1 Analisi dei donatori

Dall'analisi e suddivisione dei proventi emerge chiaramente una gestione orientata alla progettazione con donatori istituzionali. Parallelamente emerge che il mix di finanziatori è diversificato ed è di primaria importanza per garantire la realizzazione degli interventi e la sostenibilità dell'organismo. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio della ripartizione per tipologia di finanziatore.

Suddivisione Proventi 2025	%	Euro
Governo Italiano	72,67%	1.484.534
5x1000	0,83%	16.991
Enti locali	1,20%	24.605
Enti religiosi	6,93%	141.528
Fondazioni	0,88%	17.981
Aziende e Privati	12,41%	253.453
Altri	5,08%	103.872
Totale Proventi al 31/12/2025	100,00%	2.042.964



Governo Italiano

I fondi in questione sono rappresentati dai contributi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il cofinanziamento dei progetti promossi e da una quota che, tramite FOCSIV, vengono erogati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Enti Locali

Si tratta del finanziamento della Regione Emilia Romagna in Palestina.

5X1000

Il 2025 ha visto l'erogazione dell'annualità di firma 2024 per il valore di 16.990,68 Euro e 379 scelte. L'intero importo è stato utilizzato.

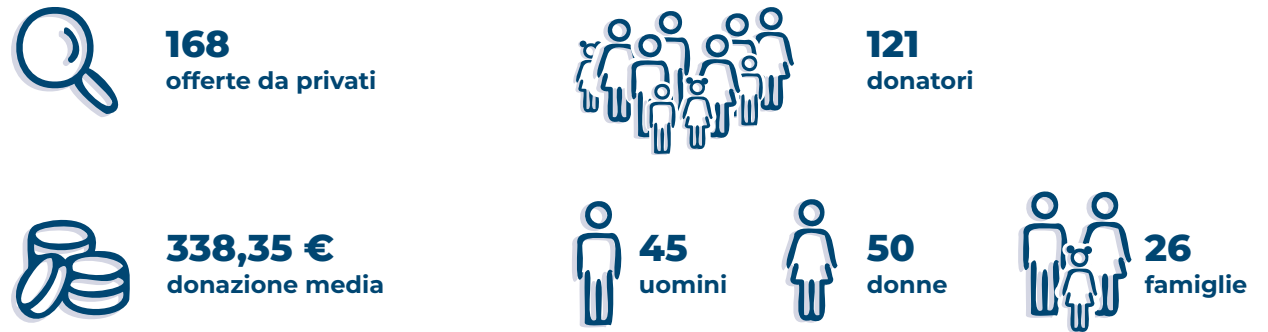
Enti religiosi

Questi fondi provengono da: Comitato per gli Interventi Caritativi per lo Sviluppo dei Popoli della Conferenza Episcopale Italiana; Centro Missionario di Reggio Emilia-Guastalla e Congregazione Mariana delle Case della Carità per i servizi (resi in Italia e in loco) relativi alla missione diocesana in Madagascar.

Fondazioni

La quota si riferisce al cofinanziamento di progetti da parte della Fondation Raoul Follereau France per il Madagascar.

Privati



Il 35,12 % delle donazioni sono libere, cioè è stata lasciata RTM la decisione del progetto a quale assegnarle, mentre per il restante 64,88 % è stato indicato un progetto specifico a cui devolverle.

Aziende

Sono 22 le aziende che hanno effettuato una donazione a favore di RTM. Va rilevato che la parte prevalente del sostegno nasce nell’ambito di una relazione diretta che è cresciuta nel tempo.

Eventi e campagne

Iniziative sul territorio

Nel 2025, grazie al supporto di 53 volontari, RTM ha organizzato due iniziative, una nel periodo primaverile e una in quello natalizio.

A partire dal mese di novembre, 17 Unità Pastorali hanno sostenuto **l’iniziativa di Natale “A scuola con gusto”** basata sulla fornitura di tavolette di cioccolato del commercio equo e solidale. Insieme ai tradizionali banchetti, diversi volontari hanno “sponsorizzato” e consegnato personalmente i pacchetti a conoscenti e amici. Oltre a parrocchie e cittadini del territorio, hanno aderito anche 9 aziende.

Il ricavato è stato di 25.539 Euro, devoluto a sostegno dei progetti educativi in Madagascar.

A partire dal mese di marzo è stata avviata l’iniziativa di **Primavera Solidale “Il sapore del sapere”**, che ha sostenuto i progetti educativi in Madagascar attraverso la consegna di piante aromatiche. Sono 6 le Unità Pastorali della Diocesi che vi hanno aderito con i tradizionali banchetti, anche in questo caso diversi volontari diffuso l’iniziativa a conoscenti e amici. Il ricavato è stato di 4.570 Euro.



Campagna “Sport contro la fame”

RTM ha aderito alla campagna, avviata a novembre 2025, promossa da FOCSIV e CSI - Centro Sportivo Italiano in collaborazione con la FAO a sostegno del diritto al cibo. Il ricavato della campagna verrà utilizzato per la distribuzione di barrette energetiche ai bambini del distretto scolastico di Manakara (Madagascar).

6.2 Comunicazione e visibilità

Nell’ottica di una maggior trasparenza e coinvolgimento verso soci, volontari, donatori e amici, RTM attribuisce sempre più importanza alla diffusione e comunicazione delle proprie attività.

Nel 2025, il **sito internet** di RTM ha registrato 8.437 utenti, 12.037 sessioni e 38.837 visualizzazioni di pagina.

Al 31.12.2025, la pagina **Facebook**, ad oggi il principale strumento di aggiornamento su progetti e iniziative, contava 5.866 follower. Nel corso dell’anno sono stati pubblicati 109 post, con una visualizzazione media di 2.293 persone.

Sono state inviate 9 **newsletter** a 1.116 contatti, con un tasso di apertura medio del 20,18 %.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 5 invii di **materiale cartaceo** informativo e/o di raccolta fondi, per un totale di 4.876 spedizioni.

7 ALTRE INFORMAZIONI

L'impatto ambientale delle attività di RTM è mitigato all'interno di ogni progetto intrapreso. Allo stato attuale resta invece da prendere ancora in considerazione l'impatto ambientale delle attività che esulano dalla gestione progettuale.

Macfrut di Rimini

Nel mese di maggio una delegazione dall'Albania di staff RTM, tecnici e agricoltori ha partecipato alla fiera agro-alimentare Macfrut insieme ad AICS Tirana all'interno dello stand dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Per i piccoli agricoltori sostenuti dal progetto RURALBANIA è stata un'importante occasione per promuovere i loro prodotti di qualità e creare relazioni commerciali.

Evento "Fare scuola nonostante tutto: le sfide dell'educazione in Palestina, oggi"

In occasione della visita in Italia della delegazione palestinese della scuola Peter Nettekoven di Beit Sahour, Fondazione Reggio Children, RTM e Fondazione E35 hanno organizzato a Reggio Emilia presso i locali di Remida l'evento "Fare scuola nonostante tutto: le sfide dell'educazione in Palestina, oggi", significativo momento di incontro e aggiornamento tra educatori, operatori e sostenitori dell'iniziativa.

Convegno "Salute e pace: la Cooperazione Internazionale socio-sanitaria oggi"

Nell'ambito del Festival della migrazione di Modena, RTM ha partecipato al convegno con un intervento sulla Fondation Medicale d'Ampasimanjeva dal titolo "Salute e benessere: la sfida di un ospedale di Comunità in Madagascar come crocevia di persone, culture e competenze".



Produttori albanesi e staff RTM durante la fiera MacFrut di Rimini

8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel 2025 l'attività svolta dall'Organo di Controllo può essere sintetizzata come segue:

- Verifica dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate.
- Esecuzione delle procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio di VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.
- Redazione della Relazione dell'Organo di Controllo all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017.
- Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore: osservanza della legge e dello statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'attività svolta dall'Organo di Vigilanza può essere sintetizzata come segue:

- Definizione di un piano di lavoro basato su tre livelli: verifica e assessment, formazione, aggiornamento.
- Formazione e monitoraggio sulla procedura interna di whistleblowing.
- Confronto e indirizzo sull'aggiornamento di alcune procedure interne.
- Supervisione e indirizzo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Aggiornamento organizzativo generale alla luce degli adeguamenti normativi.

Gli incontri hanno visto coinvolti diverse tipologie di soggetti appartenenti all'Organismo (dalla Governance ai ruoli operativi). Oltre alle riunioni periodiche sopra indicate, il flusso informativo è stato continuo.

In conclusione, è stato ritenuto che il Modello Organizzativo e Gestionale adottato da RTM anche nei suoi aspetti sostanziali, sia effettivamente attuato.

Lettera di Revisione contabile

Simona Cafaro

Dottore commercialista - Revisore Legale

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Ai soci di "VOLONTARI NEL MONDO - RTM"

la sottoscritta Simona Cafaro, nominata organo di controllo ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto di Volontari nel Mondo - RTM (nel seguito anche "Ente") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto sia le funzioni previste dal D. Lgs 39/2010 e dell'art. 31 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, sia quelle previste dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017" e nella sezione

B) la "Relazione dell'Organo di Controllo all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art.30 del D. Lgs 117 del 3 luglio 2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35"), di Volontari nel Mondo - RTM, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Volontari nel Mondo - RTM al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto a Volontari nel Mondo - RTM in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

I membri del Consiglio Direttivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia

che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Volontari nel Mondo -RTM;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di VOLONTARI NEL MONDO - RTM è responsabile per la predisposizione della relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2025 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione di missione.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a mio giudizio, la relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione dell'organo di controllo all'assemblea dei Fondatori in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio d'esercizio della VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 75. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo è stato altresì incaricato di esercitare la revisione legale dei conti i cui risultati sono esposti nella sezione A.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono e si confermano di seguito le risultanze dell'attività:

- Volontari nel Mondo – RTM ha come oggetto prevalente l'attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale e continuerà a perseguire in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla gestione da:
 - a) Promozione e tutela dei diritti umani;
 - b) Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa con particolare attenzione alla diffusione della cultura del volontariato e dell'informazione/educazione allo sviluppo.
- L'Ente ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come indicato anche nella Relazione di missione;
- L'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione con separato rendiconto e riportando nello stesso la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;
- L'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- Il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è comunque superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

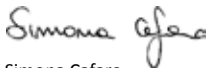
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

L’organo di controllo, essendo altresì incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste e relazionate alla sezione A.
Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c..
Nel presente esercizio non ci sono state iscrizioni a bilancio che hanno richiesto il mio formale consenso (costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, avviamento).

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da me svolta, invito i soci della Volontari nel Mondo - RTM ad approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo.
L’organo di controllo concorda con la proposta di evidenziare l’avanzo di gestione all’interno del Patrimonio libero alla voce Avanzo/Disavanzo di gestione formulata dal Consiglio Direttivo.

Parma, 24 giugno 2026



Simona Cafaro
Dottore Commercialista- Revisore legale

RELAZIONE DELL’ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31 dicembre 2025

Ai soci di “VOLONTARI NEL MONDO - RTM”

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall’art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d’ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell’esercizio 2025 l’attività di monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di VOLONTARI NEL MONDO - RTM, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all’art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l’esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell’art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell’attività statutaria; l’osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all’art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall’art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell’esercizio 2025 l’attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da VOLONTARI NEL MONDO - RTM, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall’art. 14 del Codice del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo di “VOLONTARI NEL MONDO - RTM” ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio Direttivo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l’organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

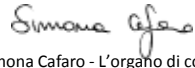
All’organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d’esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all’articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell’ente VOLONTARI NEL MONDO - RTM non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Parma (PR), 24 giugno 2026



Simona Cafaro - L’organo di controllo



COME SOSTENERCI

**Bonifico su c/c bancario intestato
a Volontari nel Mondo RTM**

Banco BPM - Sede di Reggio Emilia

IBAN: IT54 C 05034 12800 000000045284

Versamento sul c/c postale intestato a RTM

n. 14154421

Donazione on line

www.rtm.org/dona-ora



*Spettacolo con le marionette
per sensibilizzazione
sui diritti del cittadino*



Via A. Fleming, 10 - 42122 Reggio Emilia
(+39) 0522 51 42 05
info@rtm.org

www.rtm.org